

# il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

ITALIA OPEROSA - Bimestrale di cultura ed attualità. Autorizzazione Tribunale di Roma n. 16862 del 9/6/1977.

Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Editori Associati, Via Sebino, 11 - Tel. 06.88.48.094 - 06.855.59.75 Fax 06.841.45.31

Direttore Responsabile: Ernesto Carpinieri. Sped. Abb. Post. Gr. IV 70% - Grafica ed impianti: LineArt (Roma). Stampa: Spada (Ronciglione) - Fotografie: Alessio e Alvaro Turchetti  
Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione scritta dell'editore - Finito di stampare nel mese di Settembre 2005. - COPIA OMAGGIO



L'ACADEMY DAY 2005 HA VISTO LA PARTECIPAZIONE DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA CASTELLI

## Le istituzioni incoraggiano l'Accademia a proseguire il lavoro intrapreso

L'edizione 2005 dell'Academy Day, l'ormai tradizionale appuntamento annuale promosso dall'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali, si è svolta in unica giornata, quella dell'8 luglio, con un programma ricco di iniziative che hanno visto una partecipazione alta e sentita da parte degli Accademici, nonché delle autorità che hanno voluto rendere omaggio ad una istituzione che si sta segnalando sempre di più per dinamismo e determinazione nell'inseguire gli obiettivi che si è prefissa. Tra questi obiettivi ci sono la promozione e la difesa dei più alti valori umani ed è in questa chiave che va letta l'iniziativa che ha

SEGUE A PAGINA 2



In alto: la deposizione della Corona d'Alloro al Sacrario della Polizia di Stato da parte della Presidenza dell'AEREC, il momento che ha aperto l'edizione 2005 dell'Academy Day.

A sinistra: il Ministro della Giustizia Roberto Castelli interviene a conclusione della Convocazione Accademica dell'AEREC a Palazzo Barberini. Il Ministro ha espresso grande apprezzamento per il lavoro svolto dall'AEREC, elogiando anche l'attività umanitaria di Missione Futuro Ong.

**ALL'INTERNO**  
**MISSIONE**  
**FUTURO**  
**NEWS**

■ UN CONVEGNO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

## Internazionalizzazione e iniziativa La ricetta dell'AEREC contro la crisi

Nel segno di un indirizzo avviato già da qualche anno, con la creazione della Commissione Affari Internazionali e l'organizzazione di convegni dedicati ai temi della cooperazione e della internazionalizzazione delle aziende, l'AEREC ha dato appuntamento lo scorso 8 luglio ai suoi Accademici per un nuovo incontro che si è svolto nella autorevole cornice della Sala Convegni della Camera dei Deputati.

A fare gli onori di casa, come consuetudine, il Presidente Ernesto Carpinieri, affiancato dall'Arch. Vincenzo Valenti che ha coordinato i vari interventi, offrendo anche vari e notevoli spunti di discussione; Carmen Seidel, Vice Presidente dell'Accademia e organizzatrice dell'evento, accoglieva



Un momento del Convegno promosso dall'AEREC nella Sala Convegni della Camera dei Deputati. Da sinistra l'imprenditrice Laura Frati Gucci, l'Arch. Vincenzo Valenti e il Vice Ambasciatore d'Egitto in Italia, S.E. Abou Bakr Hefny Mahmoud

gli ospiti dell'iniziativa. E proprio all'Arch. Valenti è stata affidata l'apertura dei lavori e la definizione del tema centrale del convegno: il ruolo, fino ad oggi ancora sottovalutato, che l'Italia deve poter svolgere all'estero, un ruolo che sia adeguato alle potenzialità e capacità del nostro Paese. "L'Italia" ha osservato l'Arch. Valenti "sta perdendo quote sul mercato internazionale, sta perdendo competitività, sta anche perdendo la sua immagine, relativamente al made in Italy. La Commissione Affari Internazionali nasce per l'appunto con l'ambizione di reagire fattivamente a questa situazione estremamente sfavorevole e immeritata. Reagire con i fatti, più che con le parole. Una fattività

SEGUE A PAGINA 10

SEGUE DA PAGINA 1

aperto l'Academy Day, nella mattinata dell'8 luglio, e che si è svolta presso l'Istituto Superiore della Polizia di Stato, presso il cui Sacrario la Presidenza dell'AEREC ha voluto deporre una Corona d'Alloro a ricordo di quanti, e sono moltissimi, hanno dato la vita per preservare la nostra.

Un gesto che è stato molto apprezzato dal Capo della Polizia, il Prefetto Gianni De Gennaro e dal Direttore dell'Istituto Superiore della Polizia di Stato, il Prefetto Mario Esposito che ha voluto personalmente e calorosamente accogliere la Presidenza – presenti il Presidente Ernesto Carpintieri e la Vicepresidente Carmen Seidel e la Delegazione dell'AEREC presso l'Istituto – predisponendo un Cerimoniale che ha colpito molto i presenti per la sua semplicità che era ricca però di genuina emozione.

Un rito breve ma commovente in un luogo carico di significati quale il Sacrario nel quale sono ricordati i nomi di tutti coloro che fin da quando fu istituito l'organo della Polizia di Stato sono caduti nell'adempimento del proprio dovere.

Una emozione, quella vissuta all'interno del Sacrario, che ha accompagnato i presenti per tutta la mattinata, nel corso del ricevimento offerto dalla Polizia durante la quale il Prefetto Esposito ha voluto ringraziare



Il Senato Accademico della Convocazione dell'8 luglio 2005. Da sinistra: la Principessa Irina Strozzi Guicciardini, l'Ambasciatore del Sultanato dell'Oman in Italia S.E. Yaya Abdullah Salim Al Araimi, Mons. Vittorio Formenti della Segreteria di Stato Vaticana, la Sig.ra Sara Fumagalli, il Ministro della Giustizia Roberto Castelli, il Presidente dell'AEREC Dott. Ernesto Carpintieri, la Vice Presidente e Presidente di Missione Futuro Carmen Seidel, il Vice Ambasciatore dell'India in Italia, Ministro Gurjit Singh e Gentile Signora.

lare di perdere la vita. La vita la perde chi non fa nulla, chi passa il tempo ad occuparsi di cose di poco conto. Chi muore per difenderci ha, piuttosto, ben speso la propria vita, investendola per il bene comune. Noi abbiamo quindi il dovere di pregare per le anime dei caduti delle forze dell'ordine e sono certo che oggi le anime che aleggiano nel Sacrario avranno sentito la nostra emozione e la nostra gratitudine". Dopo aver ricordato la figura di Ni-

zione ha concluso: "Voglio che da oggi questa sia casa vostra e ciò perché anche voi siete come noi, anche voi svolgete una missione, voi che oggi con il vostro gesto avete voluto apprezzare i servitori dello Stato significa che voi stessi vi sentite tali."

Del Convegno sulla internazionalizzazione delle aziende promosso dalla Commissione Affari Internazionali dell'AEREC e svoltosi nel pomeriggio presso la Sala delle Conferenze della Camera dei Deputati, riferimento in altra parte del giornale.

Il momento conclusivo della giornata è stato riservato quindi alla Convocazione Accademica Nazionale dell'AEREC, nell'occasione ospitata dagli splendidi saloni di Palazzo Brancaccio e con un ospite d'eccezione, il Ministro di Grazia e Giustizia Roberto Castelli.

Il Ministro ha volentieri presieduto a quello che è considerato il momento 'clou' dell'Academy Day, quello che segna l'ingresso nell'Accademia di nuovi membri che vanno ad arricchire un consesso sempre più rico-



il Presidente dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali Ernesto Carpintieri

nosciuto per le alte qualità che ne sostengono l'attività. Con lui e con la moglie Sara Fumagalli hanno salutato i nuovi Accademici Mons. Vittorio Formenti della Segreteria di Stato Vaticana, il Vice Ambasciatore dell'India in Italia, Ministro Gurjit Singh, l'Ambasciatore del Sultanato dell'Oman in Italia S.E. Yaya Abdul-



Da sinistra: il Presidente dell'AEREC Dott. Ernesto Carpintieri, la Vice Presidente e Presidente di Missione Futuro Carmen Seidel, la Sig.ra Sara Fumagalli e il Ministro della Giustizia Roberto Castelli

l'AEREC, anche a nome del Capo della Polizia del gesto promosso dalla nostra istituzione, con la consegna di una Targa ricordo.

A sua volta il Presidente Carpintieri, facendo dono al Prefetto Esposito del Collare Accademico dell'AEREC, ha manifestato con un breve discorso il sentimento di gratitudine che ci lega tutti a coloro che hanno offerto quanto c'è di più prezioso, la vita, per la sicurezza e la serenità della comunità.

"Tropo spesso in televisione si sente dire che uno o più agenti della Polizia hanno 'perso la vita'. Io non credo che in questi casi si possa par-

cola Calipari, ultimo in ordine di tempo di una purtroppo lunga serie di servitori dello Stato morti in servizio, il Presidente Carpintieri ha aggiunto: "Io credo che non si commemorino abbastanza le forze dell'ordine e credo che ogni uomo delle forze dell'ordine che muore meriti un funerale di Stato perché è morto per la Patria".

Nel dichiararsi colpito dalla "vivialità della vostra istituzione, fatta di gente che lavora e che rappresenta veramente il nostro Paese", il Prefetto Esposito, al momento del congedo e riferendosi alla splendida struttura che ha ospitato la delega-



Il Prefetto Mario Esposito, Direttore dell'Istituto Superiore della Polizia di Stato consegna una Targa ricordo alla Presidenza dell'AEREC.

Iah Salim Al Arai e le Principesse Irina Strozzi e Josephine Borghese, introdotti dal Cerimoniere, l'Avv. Flaminio Valseriati, Vice Presidente del Distretto AEREC di Brescia.

L'Avv. Valseriati ha evidenziato come l'AEREC abbia raggiunto ormai "livelli di prestigio internazionale e riconoscimenti sempre più importanti e l'odierno Academy Day ne è la conferma, visto che ha saputo ancora una volta unire personaggi di spicco che si adoperano in modo etico nel mondo professionale ed imprenditoriale per cercare di migliorare le nostre comunità e quelle internazionali."

Più articolata la presentazione dell'AEREC da parte del Presidente Carpintieri che, oltre a riassumere la storia dell'Accademia e le sue finalità, si è a lungo soffermato sull'attività di quella che lui chiama "la costola umanitaria dell'Accademia", ovvero Missione Futuro Onlus, presieduta da Carmen Seidel. Annunciando, al termine della sua presentazione, una importante novità: "Proprio oggi, nel giorno dell'Academy Day che è la festa dell'Accademia, festeggiamo il fatto che Missione Futuro da Onlus è diventata anche una ONG, ovvero una Organizzazione Non Governativa. Un fatto

molto importante sia per ciò che ci consentirà di fare sia perché è la prova di quanto di buono siamo riusciti a fare fino ad oggi. Perché se siamo diventati ONG, vuol dire che il Ministero degli Affari Esteri ha analizzato attentamente il nostro operato e ci ha concesso un privilegio che solo le organizzazioni più serie ed attive possono avere."

"Questo traguardo, alla quale Carmen Seidel ha a lungo lavorato e per il quale dobbiamo sentitamente ringraziare l'Accademico Avv. Francesco Caputo, non poteva essere raggiunto però senza la partecipazione di tutti i membri dell'Accademia che con la loro generosità e fiducia nel nostro progetto hanno consentito di realizzare tanti, importanti progetti umanitari, dal presidio sanitario in Costa d'Avorio al mantenimento di un orfanotrofo in Cameroun, solo per citare i più importanti".

Di progetti umanitari e solidarietà si è parlato anche a conclusione della Cerimonia di conferimento del titolo di Accademico ad una ventina di personaggi di spicco del mondo imprenditoriale e professionale italiano i cui profili, come consuetudine, sono riportati nel Giornale dell'Accademia. A partire dall'intervento di Sara Fumagalli, alla quale la Presidente di Missione Futuro Carmen Seidel ha consegnato uno speciale riconoscimento per meriti di solidarietà.

Attiva da tempo nel volontariato, da due anni Sara Fumagalli tra l'altro predispone e coordina il progetto "Guerrieri per la Pace" in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero della Difesa e il Contingente italiano di pace, volto all'assistenza immediata, alla for-

## LE INIZIATIVE DELL'AEREC

### 2 - 7 NOVEMBRE - NEW YORK-MIAMI

Una settimana negli Stati Uniti per rinsaldare i forti legami che l'Accademia vi ha instaurato negli ultimi anni che culminerà con la partecipazione al Premio Internazionale Miami, promosso dal Presidente del Distretto AEREC di Miami, il Console Domenico Porpiglia.

Nel corso della settimana, che prevede anche momenti conviviali, sarà possibile partecipare ad incontri con rappresentanti di alto livello del mondo imprenditoriale, professionale, politico e diplomatico statunitense, anche in prospettiva di accordi e partnership.

(per maggiori informazioni vedi articolo a pag. 6)

### 18 - 23 NOVEMBRE - INDIA

Promossa dalla Commissione Affari Internazionali dell'AEREC in accordo con l'Ambasciata dell'India in Italia, la missione in India prevede tra l'altro la partecipazione ad una esposizione di rilievo internazionale e una serie di appuntamenti che permetteranno di approfondire le straordinarie opportunità di investimento e di cooperazione. Dalle autorità governative agli imprenditori, dagli esperti legali ai produttori e distributori, gli incontri previsti permetteranno agli Accademici interessati di avviare direttamente i contatti necessari per avviare o partecipare ad attività rivolte ad un mercato che conta oggi 300 milioni di potenziali consumatori della classe media.

(per maggiori informazioni vedi articolo a pag. 11)

### 2 DICEMBRE - BRESCIA

Convegno: "Basilea 2: I rapporti fra Banche e Imprenditori"

### 9 DICEMBRE - ROMA

L'ultima Convocazione Accademica dell'anno vedrà l'ingresso di nuovi membri nella nostra istituzione e un bilancio delle iniziative intraprese o sviluppate nel corso dell'anno.

### 30 DICEMBRE - 2 GENNAIO - VIENNA/PRAGA

Anche quest'anno l'AEREC offre ai propri Accademici la possibilità di assistere al tradizionale concerto di Capodanno che si svolge a Vienna. Un evento molto esclusivo, di appeal internazionale, per la quale l'Accademia mette a disposizione un numero di biglietti molto ristretto che potranno essere assegnati ai primi Accademici che ne faranno richiesta o - in caso di esubero di richieste - estratti a sorte. Il viaggio, a carattere conviviale, proseguirà da Vienna a Praga, una delle più belle capitali europee.

Per adesioni o qualsiasi informazione in merito alle iniziative dell'AEREC previste per il 2005, contattare la Segreteria Accademica allo 06.85865700



L'intervento di Sara Fumagalli, destinataria del Premio della Solidarietà di Missione Futuro Onlus

## LA QUOTA ASSOCIATIVA PER IL 2005

È ancora in riscossione la quota associativa 2005 dell'AEREC. L'importo minimo di 150 Euro, che ciascun Accademico potrà integrare con un contributo supplementare libero, potrà essere corrisposto con assegno non trasferibile intestato ad AEREC ed inviato in busta chiusa ad AEREC, Via Sebino, 11 - 00199 Roma.

Chi volesse, invece, fare un bonifico bancario dovrà intestarlo ad AEREC, Banca delle Marche - AG. 4 Roma - C/C n. 2350 cod ABI 6055 CAB 03205.



La Presidenza e la Delegazione dell'AEREC nel cortile dell'Istituto Superiore della Polizia di Stato al termine della Cerimonia di deposizione della Corona d'Alloro al Sacriario. Al centro: il Prefetto Mario Esposito



Da sinistra: la Vice Presidente e Presidente di Missione Futuro Carmen Seidel, Mons. Vittorio Formenti della Segreteria di Stato Vaticana, la Principessa Irina Strozzi Guicciardini, il Ministro della Giustizia Roberto Castelli, la Sig.ra Sara Fumagalli e il Presidente dell'AEREC Dott. Ernesto Carpentieri,

mazione tecnica e allo sviluppo nei paesi colpiti dai conflitti, in particolare Iraq, Afghanistan e Sudan-Darfur.

“Dal 2003 – ha raccontato la signora Fumagalli – “abbiamo compiuto 5 viaggi in Iraq e quest’anno a maggio siamo stati in Afghanistan oltre ad essere impegnati su altri fronti per portare aiuti umanitari. Io credo che l’assistenza a queste popolazioni sia essenziale in una situazione di effettiva emergenza ma altrettanto importante è promuovere attività di sviluppo. Attività che attraverso progetti di formazione siano finalizzate a creare situazioni di sempre minore dipendenza delle popolazioni alle quali offriamo aiuto, secondo quella che è la nostra formula: aiutare i popoli a casa loro, aiutarli ad aiutarsi.”

“Noi siamo sempre stati accolti benissimo in scenari che sono sicuramente difficili – ha aggiunto Sara Fumagalli – “ma che oltre alle ombre che siamo abituati a conoscere attraverso i media presentano anche molte luci. Io mi sento un po’ imbarazzata a ricevere questo premio così come gli altri che ho ricevuto, perché vengo premiata per un lavoro che mi da una soddisfazione immensa. Quello che io e gli altri volontari facciamo è reso possibile dall’aiuto di moltissime persone che ci mettono a disposizione mezzi, apparecchiature e quant’altro. Noi siamo convinti che la pace tra i popoli sia possibile ma ciascuno con la propria identità, perché crediamo fortemente nel valore della diversità e della identità dei popoli e che ognuno debba essere sovrano a casa propria e rispettoso a casa degli altri”

“Fare del bene è un nostro dovere” – le ha fatto eco il Presidente Carpentieri – “e se facendo il nostro dovere riceviamo dei premi, ben vengano i premi, perché ci diano lo sprone a fare sempre di più e ad essere da esempio per gli altri.”

Il Presidente ha quindi segnalato la presenza, alla Convocazione Accademica, di un’altra persona attivamente presente in campo sociale, Daniela Girardi Javarone, che nella sua veste di Presidente dell’Associa-

zione Milanese “Amici della Lirica” sponsorizza un gruppo che si chiama “City Angels” e che è composto di volontari che dedicano il proprio tempo agli emarginati della città di Milano.

“E a questo proposito, voglio dire che anche noi abbiamo i nostri Angeli. Qui in sala abbiamo stasera tre amiche, che si chiamano Annamaria, Ascienza e Mariella che tanto stanno facendo per noi, soprattutto per l’orfanotrofio che abbiamo adottato in Cameroun.”

Il tema della solidarietà è stato anche al centro dell’intervento del Ministro di Grazia e Giustizia Roberto Castelli.

“Iniziativa come la vostra” ha osservato il Ministro “non possono che essere positive. Chi vi parla è una sorta di rarità nelle istituzioni di questa Repubblica perché non è usuale che un ministro resti in carica per così tanto tempo – ce ne sono soltanto due che sono stati in carica più di me nella Storia della Repubblica e solo tre in tutta la storia dell’Unità d’Italia. Questo ha consentito a me e mia moglie di conoscere molte persone e di intraprendere con alcune di loro un cammino legato al mondo della solidarietà, un mondo che si regge e cammina sulla volontà e sulla dedizione delle persone. Io credo che i governi e le istituzioni possano fare molto ma non potrebbero mai arrivare dove arrivano i volontari. Il mondo del volontariato, per sua natura, è più efficiente perché ha meno spese, è più elastico, ma soprattutto non si deve confrontare con la burocrazia”.

“Mi piace molto il vostro motto: ‘fare del bene facendoci del bene’. Vivendo accanto ad una moglie molto impegnata nel volontariato, non posso non vivere anch’io questa esperienza che è fatta di timori – specialmente quando lei si trova negli scenari più drammatici – ma anche e soprattutto di entusiasmi che portano ad un arricchimento. Insomma, facciamo del bene ma diventiamo migliori anche noi.”

“Io sono impegnato attualmente su un fronte più arido sotto il profilo delle emozioni e dei sentimenti, pe-

rò sono contento di aver aperto una strada e credo che quando questa mia avventura finirà, sono certo che non perderò gli amici e le amiche che ho incontrato legate al mondo del volontariato.”

Un messaggio di speranza è arrivato da Mons. Vittorio Formenti della Segreteria di Stato Vaticana: “Io penso spesso a quella frase che fu scoperta incisa su un muro nel campo di concentramento di Aushwitz: ‘homo homini lupus’. Oggi si può pensare che si tratti di cose del passato ma non è così. L’uomo, purtroppo, continua ad essere lupo per l’altro uomo e quanto è successo in questi giorni (il riferimento è ai tragici fatti di Londra n.d.r.) ce lo conferma tragicamente. Dunque, dobbiamo alimentare la speranza. Baden Powell, il fondatore dello scoutismo, già nel 1908 affermava: ‘lasciate il mondo migliore di come lo avete trovato’. E credo che questa sia la strada. La strada dello scoprire che in fondo all’uomo c’è tanta cattiveria ma anche tanta bontà. Nessuno nasce delinquente né santo, ma santi o delinquenti si diventa. La Chiesa indica la strada della santità che è quella della speranza, ciascuno deve essere impegnato a coltivare il proprio orticello perché nel proprio orticello spunti la speranza.”

Alcune osservazioni sulla giornata dell’Academy Day sono invece giunte dal giornalista Rai Augusto Giordano che dopo essersi complimentato con il Ministro Castelli (“un Ministro che nobilita la politica, sapendo stare vicino alla gente e creare e costruire per il bene della gente”) ha polemizzato con la sua categoria, rea di non occuparsi a sufficienza delle iniziative di alto valore sociale e ideale.

“Un gesto come quello di stamani – la deposizione della Corona d’Alloro al Sacratio dell’Istituto Superiore della Polizia di Stato - avrebbe dovuto essere seguito da tutte le televisioni ma i media considerano un gesto del genere come retorico. E invece noi abbiamo bisogno di partecipare a momenti così per far sentire quale amore, quale sentimento esiste nei confronti di chi ha dato la vita anche per noi.”

Di “rompere i recinti dell’indifferenza” ha parlato infine anche il Presidente Carpentieri prima di intraprendere l’ultimo momento ufficiale della Convocazione Accademica, l’annuncio che l’AEREC ha accreditato presso di sé una iniziativa didattica di grande valore, la Swiss International School of Management, rappresentata dal suo Direttore, l’Accademico Massimiliano Bracalè. Infine i saluti e i ringraziamenti agli Accademici presenti alla Convocazione, a Vincenzo Valentini, a Francesco Petrino, Michelangelo Gebia, Pietro Coticoni, Marcello Cerri, Vincenzo Scarabeo, Walter Violanti,



Anna Vinci



Robert Steiner



Harold Bradley

Mario Andreoli, Catello Marra, Francesco Naviglio, Giuseppe Falconieri, Luigi Rollo, Alfredo Curtotti, Massimiliano Bracalè e la serata si è conclusa con le applauditissime esibizioni di tre artisti intervenuti per rendere omaggio alla nostra istituzione, sempre ottimamente supportati da Fabio Abbate: i “vecchi amici” Anna Vinci e Robert Steiner e Harold Bradley, un cantante soul di calibro internazionale che ha voluto anch’egli manifestare, con la sua presenza, la sua adesione a quanto l’AEREC sta facendo nel mondo e a quanto ancora intende fare per il bene di tutti.

Anna Marangini

■ CONFERITO NELLA PRESTIGIOSA CORNICE DI PALAZZO BRANCACCIO

# Il Premio Internazionale Donna di Successo, un riconoscimento esclusivo nell'Academy Day

Presente in tutti i settori della vita pubblica, dal panorama economico e finanziario fino alle istituzioni, la figura della donna non ha ancora avuto il riconoscimento adeguato all'importante contributo che essa apporta a tutti i livelli, reso ancora più eccezionale dalla gravità di un impegno che si divide su più fronti, da quel-

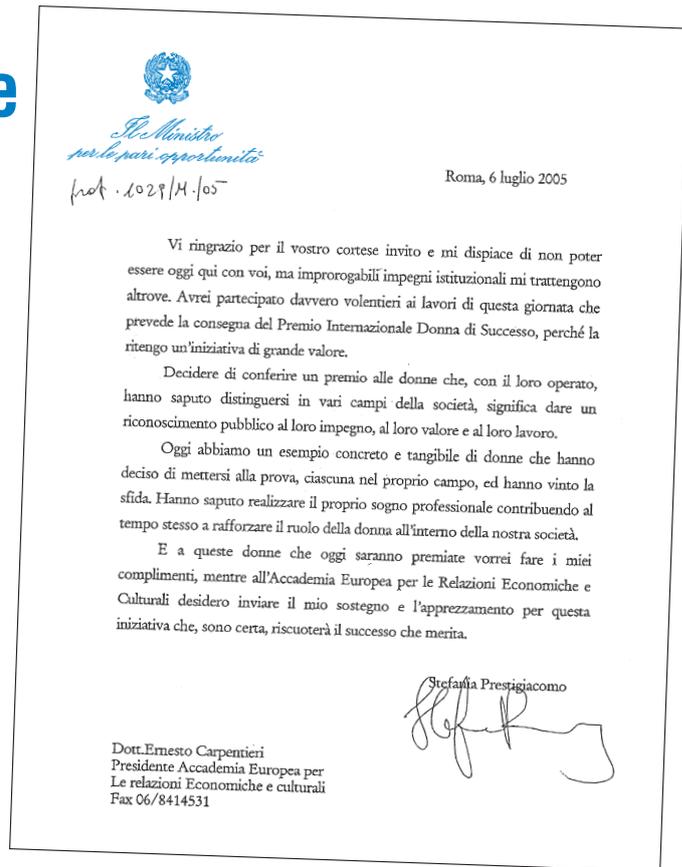
nell'ambito pubblico, il Premio Donna di Successo ha voluto essere fin dall'inizio della sua istituzione, fortemente selettivo, per valorizzare il senso e gli scopi del riconoscimento, che sono quelli di mettere in luce quelle professionalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento del ruolo del-



Premio alla Carriera per l'Imprenditoria dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali a Laura Frati Gucci

lo pubblico a quello privato, non ultimi quelli di moglie e di madre. Una lacuna che l'AEREC ha voluto colmare già da diversi anni istituendo un premio per le "Donne di Successo", per quelle donne cioè che si sono distinte per operosità ed ingegno in vari ambiti, da quello professionale ed imprenditoriale a quello culturale, raggiungendo ragguardevoli traguardi. Iniziativa che ha ricevuto il plauso e la piena approvazione da parte del Ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigiaco che con la lettera che pubblichiamo in questa pagina, ha ufficialmente concesso il Patrocinio al riconoscimento promosso dall'AEREC. Pur a fronte di un panorama ricco e variegato di presenze femminili

la donna nel panorama economico, non solo italiano. Nel corso della Convocazione Accademica dell'8 luglio 2005, il Premio Internazionale "Donna di Successo" è stato conferito dalla Vice Presidente dell'AEREC Carmen Seidel a tre personalità autorevoli ma diverse rispetto all'ambito nel quale operano. Rosanna Acunzo Papetti è un figura emblematica dell'imprenditoria femminile che ha saputo realizzare il suo sogno manageriale cimentandosi con tenacia e passione in un settore, quello della comunicazione visiva, che ha riservato alla sua attività numerose soddisfazioni. Fondatrice della International Cartel Sign, società di cui è anche Amministratore Dele-



Il messaggio di saluto inviato dal Ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigiaco al Presidente dell'AEREC Ernesto Carpentieri in occasione del conferimento del Premio Internazionale Donna di Successo al quale ha concesso il Patrocinio

gato, l'imprenditrice ne ha fatto un'azienda leader nel settore della realizzazione di segnaletica antinfortunistica e di sicurezza, con una sfera produttiva in costante ampliamento. L'ambito culturale è invece al centro del lavoro che Daniela Girardi Javarone svolge da quasi quindici anni, nella gestione dell'Associazione Milanese "Amici della Lirica", che fin dal 1974 offre un prezioso contributo alla promozione e alla conservazione di uno dei più importanti patrimoni che annoveri la cultura italiana: il melodramma. Organizzatrice di 184 eventi

con la partecipazione dei più bei nomi della politica, della moda e dello spettacolo, oggi Daniela Girardi Javarone è Presidente dell'Associazione che alla passione per la musica unisce uno spirito di solidarietà che si concretizza in atti come il finanziamento all'oncologo svizzero Prof. Cavalli per il suo Ospedale dei bambini in Nicaragua o al progetto "Guerrieri per la pace" di Sara Fumagalli Castelli, che ha portato aiuto a bambini in Afghanistan e Iraq. Antonina Bruni si è distinta invece per una carriera manageriale di elevato profilo che l'ha vista co-



Premio Donna di Successo a Rosanna Acunzo Papetti

ordinare i servizi amministrativi e fiscali di tutte le società del Gruppo Finiper, delle quali è stata anche Membro dei Consigli di Amministrazione e Direttore degli Affari speciali e straordinari di carattere patrimoniale, oltre che Direttore Finanziario. Ma è nel settore dei centri commerciali, che la manager ha saputo esprimere al meglio il suo talento professionale: da Presidente della società Fiodaliso, ha portato l'omonimo Centro Commerciale di Rozzano a conseguire il primo premio per la migliore realizzazione europea del 2002, così come importanti risultati ad altrettante donne, le cui carriere mettono in luce particolari doti nei campi imprenditoriale e culturale.

Il Premio alla Carriera per l'Imprenditoria dell'Accademia Euro-

pea per le Relazioni Economiche e Culturali è stato assegnato a Laura Frati Gucci che poco dopo aver iniziato l'attività professionale in una delle aziende di famiglia, dove si producevano le prime pellicce ecologiche, ha ricoperto importanti cariche nei Consigli di Amministrazione del Gruppo Frati Spa, attivo nel settore del tessile e dell'abbigliamento. Operativa anche in diversi altri settori, la sig.ra Frati Gucci è oggi Presidente e quotista di maggioranza di Pirene srl, una società che si occupa di consulenza organizzativa, marketing, direzione aziendale, comunicazione integrata, organizzazione di congressi, eventi e realizzazione siti e portali web il cui primo impegno, nel 1999, è stato quello di organizzare per la Casa Bianca un evento di accoglienza del Presidente Clinton e signora, oltre allo staff presidenziale. Per il triennio 2005-2008, Laura Frati Gucci è stata eletta con oltre l'80% di voti Presidente Nazionale dell'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda (AIDDA).

Il Premio alla Carriera per il Giornalismo è stato invece conferito a



Premio Internazionale Donna di Successo a Daniela Girardi Javarone

Lia Volpatti la quale, per quasi trent'anni in Mondadori, in qualità di Caporedattore alle Redazioni del Giallo e di Segretissimo, è considerata in Italia e all'estero una delle maggiori esperte di narrativa gialla. Le sue traduzioni dall'inglese e dall'americano di circa ottanta volumi, per alcuni dei quali è stata anche autrice di prefazioni e introduzioni, sono oggi considerati veri e propri classici di un genere alla cui diffusione in

Italia la giornalista e scrittrice ha dato un contributo fondamentale. Già titolare della sezione libri della rivista Carnet, autrice di volumi, saggi ed articoli per alcune delle più importanti riviste italiane tra le quali Espresso e Panorama, attualmente Lia Volpatti si occupa di critica letteraria e collabora alla sezione cultura de Il Mattino di Napoli, oltre ad essere Direttore Responsabile della rivista letteraria "Emme".

■ ANCHE L'AEREC SARÀ PRESENTE NELLA SERATA DEL 5 NOVEMBRE

## Il Premio Miami, omaggio all'Italia

La Fondazione Italia nelle Americhe, presieduta dal Console Domenico Porpiglia, Presidente del Distretto AEREC di Miami, organizza per il secondo anno consecutivo il Premio Internazionale Miami, con l'obiettivo di promuovere nelle Americhe la lingua e la cultura per il rilancio e la diffusione dell'immagine Italia, in un momento in cui cresce la domanda di apprendimento della lingua e della conoscenza della cultura italiane.

La promozione del Premio rappresenta una delle iniziative più importanti della Fondazione Italia nelle Americhe che nel complesso offre al mondo finanziario, commerciale, scientifico ed industriali americano e latino-americano l'opportunità di avvicinarsi alla realtà produttiva italiana, grazie ad una vetrina di facile accesso che si apre in una realtà statunitense che ha comunque una forte attrazione da parte dei latini del Sud. Qualcosa di più e di meglio, insomma, del "made in Italy" che opera sul mondo economico delle Americhe non solo "in loco" attraverso le nostre rappresentanze diplomatiche, ma stabilendo rapporti attivi ed istituzionali con le comunità che vivono a Miami e più estensivamente nella Florida.

Una validissima occasione, quindi, per promuovere le relazioni tra Italia e le Americhe in un contesto diverso da quanto, ovviamente, già fanno le istituzioni preposte a questo fine.

Presieduto da Claudio Angelini, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di New York, il Premio Miami 2005 ha una Giuria formata da rappresentanti del mondo diplomatico, politico, giornalistico e culturale sia italiano che italoamericano e quest'anno assegnerà complessivamente 31 riconoscimenti a personalità di alto livello - a partire dal Presidente della Repubblica dell'Uruguay Dott. Tabaré Ramón Vazquez Rosas - nel corso di una Serata di Gala che avrà luogo nella Ball-room Ahlambra del Biltmore Hotel di Coral Gable, a Miami, nella serata di sabato 5 novembre.

L'AEREC è stata invitata ufficialmente a partecipare all'evento, nell'ambito della missione economica e culturale che effettuerà dal 2 al 7 novembre, durante la quale sono previsti altri appuntamenti, tutti finalizzati a rinsaldare i forti legami che l'Accademia ha instaurato negli ultimi anni con la comunità italiana negli Stati Uniti.



Premio Internazionale Donna di Successo a Antonina Bruni



Premio alla Carriera per il Giornalismo a Lia Volpatti

# Gli Accademici AEREC

## Roma 8 luglio 2005

### MICHELE BAJETTI

Per molti anni, Michele Bajetti si è occupato dello sviluppo di uno dei più importanti Gruppi Siderurgici italiani, il Gruppo Lucchini, giungendo alla nomina di Consigliere Delegato del Gruppo e di Presidente e Consigliere Delegato di numerose società collegate. Già Vice Presidente di Federacciai e per due mandati membro del Comitato Consultivo della CECA, oggi Bajetti dedica il suo tempo alla direzione, in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato della sua società, la FAB S.p.a., azienda leader in Italia nella produzione e commercializzazione di prodotto per la sicurezza sul lavoro, ricoprendo le stesse cariche anche in altre due società, una attiva nel campo del trading internazionale e l'altra nel recupero energetico dal biogas.

### GIACOMO BIGNOTTI

Laureato in Architettura presso il Politecnico di Milano, da trent'anni Giacomo Bignotti svolge attività di architetto libero professionista ed è oggi titolare di due studi con circa 20 collaboratori che si occupano di progettazione, direzione lavori e di urbanistica sia nel settore privato che in quello pubblico. Da oltre un quindicennio, inoltre, Bignotti è impegnato in ruoli politico-amministrativi, quella di Bedero Valcuvia: già Assessore ai Lavori Pubblici, egli ha ricoperto la carica di Sindaco per due mandati e dal 2004 riveste quella di Vice Sindaco, proseguendo con passione e rigore ad occuparsi dei problemi della sua comunità.

### MARCO CARCATELLA

Laureato in Commercio Internazionale e Mercati Valutari presso la facoltà di Economia dei Trasporti e del Commercio Internazionale dell'Istituto Universitario Navale Federico II di Napoli, Marco Carcatella svolge oggi attività di consulente finanziario per conto di un importante gruppo che fa capo alla Deutsche Bank. A Tale attività affianca quella di Responsabile del Club Medici nazionale che accoglie nelle sue fila i medici regolarmente iscritti agli Ordini Professionali. Grazie ad una guida organizzativa efficiente ed impostata ai più moderni criteri manageriali, fatti propri da Marco Carcatella, il Club conta oggi 5000 associati i quali trovano nell'organizzazione un punto di riferimento per finalità di tipo culturale ed un qualificato obiettivo anche per mutui, finanziamenti, assicurazioni e servizi legati alla professione medica.

### ANTONELLA COTUGNO

Laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università Federico II di Napoli, Antonella Cotugno ha conseguito la specializzazione in Medicina dello Sport, ed ha iniziato una brillante carriera di ricerca che l'ha vista partecipare in varie occasioni alle Commissioni per gli esami presso la cattedra di anatomia umana, la cattedra di anatomia umana applicata all'educazione fisica e quella di anatomia ed istologia presso le Università di Napoli, di Salerno e di Potenza. Autrice di numerose pubblicazioni su argomentazioni di anatomia umana, medicina dello sport, ortopedia, traumatologia e scienze dell'amministrazione, Antonella Cotugno partecipa in qualità di relatore a vari congressi nazionali ed internazionali di medicina e chirurgia e medicina dello sport.

### GIOVANNI DE PIERRO

Consulente del Lavoro, Giovanni De Pierro si è occupato per 16 anni, dal 1974 al 1990, della gestione del personale e dei cantieri per varie società operanti nel settore della sanificazione ambientale, smaltimento e raccolta di rifiuti tossici, nocivi e solidi urbani. In seguito Responsabile della "Sistemi Organizzativi Aziendali", società primaria nella valutazione dei rischi sul lavoro, dal 1997 al 2000 Giovanni De Pierro ha offerto i suoi servizi di consulenza in materia finanziaria, contabile-amministrativa, di gestione del personale, di sicurezza sul lavoro e di sistema di qualità a primarie società. Dal 2001 ad oggi assolve, con notevoli soddisfazioni, l'incarico di Consulente Generale di una società leader nel settore nautico per la costruzione di Motor Yachts. Nel 1986 Giovanni De Pierro è stato destinatario, per i meriti acquisiti attraverso l'attività di consulente e direttore amministrativo, di un Diploma di Medaglia d'Oro del Centro Internazionale di Arte e Cultura "Foyer des Artistes".

### VINCENZO ESPOSITO

In quasi trent'anni di ininterrotta attività professionale, Vincenzo Esposito ha saputo svolgere con grande serietà e competenza diversi incarichi per conto di varie aziende di servizi, enti e imprese di livello nazionale. Dopo



Gigliola Munari, Accademico AEREC

aver svolto, fino al 2002, ruoli responsabilità di tecnica per aziende, tra le altre, quali la Fiat Auto, il Comune di Torino e la Regione Piemonte, da qualche anno si occupa con successo, da responsabile, di servizi di prevenzione e protezione, in materia di sicurezza. Per le sue qualità professionali e per gli alti traguardi raggiunti, Vincenzo Esposito è stato destinatario di numerosi e prestigiosi riconoscimenti internazionali.

### GAETANO FORIÀ

Isritto al Collegio dei Commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili, dopo un decennio di attività in campo amministrativo-contabile, Gaetano Forià decide di dedicarsi ad un'attività imprenditoriale. Socio di maggioranza e Amministratore Unico di un'azienda che produce articoli per cartotecnica in plastica elettrosaldati, egli è riuscito con abilità e non comune spirito di iniziativa a raggiungere elevati livelli di produzione e ragguardevoli fatturati. La notevole esperienza conseguita nel settore, insieme all'autorevolezza conquistata, ha portato Forià ad essere chiamato a ricoprire la carica di manager per i servizi finanziari di un'altra società che opera nello stesso settore nonché ad essere nominato Consigliere della Sezione Cartotecnica presso l'Unione Industriali di Napoli.

### JEAN-MARC FRANCESCHETTI

Laureato in Scienze Biologiche presso l'Università degli Studi di Bologna, Jean-Marc Franceschetti ha svolto attività di ricerca nel suo ateneo prima di iniziare una carriera manageriale nel settore sanitario che oggi lo vede Direttore Generale della sede italiana di una azienda multinazionale di servizi di certificazione. Consulente del Policlinico di Modena sulla gestione della qualità, Jean-Marc Franceschetti è stato relatore in diversi congressi delle principali Società scientifiche sia sulla tematica citata che sulla gestione della metrologia e sui principali aspetti critici nella garanzia della qualità di strutture ospedaliere. Tra le varie pubblicazioni da lui realizzate, citiamo il documento della Regione Lombardia "Manuale della qualità nel laboratorio clinico".

### PAOLO FRANCESCON

Laureato in Fisica, indirizzo teorico, Paolo Francescon è stato assistente di ruolo presso il Dipartimento di Fisica medica degli Ospedali Riuniti di Parma, negli anni nei quali è stato anche Professore a contratto in Dosimetria Applicata presso la Scuola di Specializzazione in Radiologia Medica dell'Università di Parma. Da oltre dieci anni Direttore del Dipartimento di Fisica Medica dell'Ospedale di Vicenza, attualmente il Prof. Francescon svolge insegnamento di radioprotezione come professore a contratto nel corso di laurea in Tecniche di radiologia medica per immagini in radioterapia presso l'Università degli Studi di Padova, Facoltà di Medicina e Chirurgia. Sempre attivo nella ricerca e nella sperimentazione, nel 1996 egli ha iniziato, primo in Italia e secondo in Europa, l'impiego di una sorgente miniaturizzata di raggi X per trattamenti radiochirurgici cerebrali.

### LUIGI GRILLO

Una vita ricchissima di attività ed impegni in diversi settori, a partire da quello sportivo e culturale per arrivare a quello amministrativo: già arbitro internazionale di calcio, Luigi Grillo è stato per 25 anni Amministratore del Comune di Afragola, in provincia di Napoli, della cui Pro Loco è Presidente a Vita. Tra le varie cariche ricoperte in oltre mezzo secolo vi è quella di Presidente del Premio Ischia e di Presidente Nazionale dell'Unione Pro Loco d'Italia; tra gli innumerevoli riconoscimenti conseguiti vi sono invece quello di Ambasciatore di Pace dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Napoli, della Targa in Oro del Comune di Afragola in rico-

noscimento della pluriennale attività socio-culturale a favore della città e del Premio Internazionale "La terra di Padre Pio" ricevuto insieme allo scienziato Antonio Zichichi.

**ELEUTERIO GROSSI**

Da Responsabile del personale di una società operante nel settore delle disinfestazioni e poi di Responsabile Amministrativo e Commerciale di un'altra azienda, Eleuterio Grossi ha sviluppato competenze che ha saputo integrare con una intensa attività di studio e di aggiornamento. La prima esperienza imprenditoriale lo vede assumere, nel 1993, la vice presidenza di una società leader nel settore delle pulizie industriali e civili del quale sarebbe diventato in seguito Presidente del Consiglio di Amministrazione, a testimonianza della sua capacità di portare al successo le attività che lo vedono protagonista. Già Amministratore Delegato di una società leader nel settore della logistica facchinaggio e trasporti, Eleuterio Grossi è Amministratore Delegato delle Officine Navali Tevere Srl e Direttore Generale di una società leader nel settore nautico nella costruzione di Motor Yachts.

**SEBASTIANO LAURITANO**

Laureato in Medicina Naturale presso l'Università di Clayton negli Stati Uniti, specializzatosi in Naturopatia presso l'Università di Oradea, in Romania, nel 1986 Sebastiano Lauritano ha progettato e realizzato una apparecchiatura diagnostica elettromedicale per lo studio dei potenziali redox delle membrane cellulari, che ha incontrato grande interesse nell'ambiente scientifico internazionale. Autore del manuale sull'Apparecchiatura Diagnostica Elettromedicale e dello studio e formulazione dei complessi omeopatici, autore di un prontuario farmaceutico Omeopatico, Sebastiano Lauritano è relatore in congressi nazionali ed internazionali, contribuendo ad accrescere ed esaltare l'importanza di discipline che fronteggiano e prevengono molte patologie.

**CARMELA LEONE**

Arruolata nel 1988 nella Polizia di Stato, Carmela Leone ha ottenuto il primo incarico presso la Questura di Napoli dove si è occupata dei servizi di ordine pubblico e dell'attività investigativa. Nominata Vice Ispettore ed assegnata alla Divisione Anticrimine, ha lavorato a lungo sul progetto del poliziotto di prossimità, mentre concludeva anche i suoi studi conseguendo prima la Laurea in Scienze Economiche e Marittime e poi quella in Scienze Politiche dell'Amministrazione presso l'Università degli Studi di Napoli. Ponendo in luce rare virtù morali, spirito di servizio, carattere e lungimirante intuito, nel 2003 Carmela Leone è stata nominata Commissario Capo della Polizia di Stato ed assegnata presso la Questura di Catanzaro con l'incarico di Dirigente dell'Ufficio del Personale, Dirigente dell'Ufficio Tecnico Logistico e Responsabile per la Sicurezza e Prevenzione delle strutture della Polizia di Stato nella Regione Calabria.

**ANTONIO MAUNERO**

Una carriera venticinquennale del settore bancario e finanziario, quella di Antonio Maunero, scandita da incarichi importanti assolti sempre con professionalità, rigore e profonda conoscenza dei mercati, non ultimo quello di essersi occupato dello sviluppo e della espansione sul territorio nazionale del Gruppo Bancario Internazionale, ottenendo risultati che hanno premiato le sue elevate capacità manageriali. Relatore in diversi convegni sui temi della finanza e dei mercati internazionali, Antonio Maunero è membro del Consiglio per il Diritto e le Relazioni Internazionali.

**GIGLIOLA MUNARI**

Gigliola Munari ha saputo sfruttare le sue doti di incisività, perseveranza e grande capacità di organizzazione unendole ad un intuito non comune nel campo degli affari e alla sua grande conoscenza del mercato immobiliare italiano e straniero. Queste potenzialità le hanno consentito di divenire consulente di importanti compagnie di assicurazione nella compravendita di immobili di vario genere. Gigliola Munari è stata consigliere della Banca Popolare di Rho - Credito Valtellinese ed è oggi Presidente dell'European Property Federation e della Federazione Nazionale Professionisti ed Imprenditori. Giornalista pubblicista, Gigliola Munari è anche Vicepresidente di Milano Aiuta e Consigliere dell'Associazione per la Ricerca delle Malattie Metaboliche Infantili oltre che essere impegnata su più fronti a livello umanitario.

**PATRIZIO SANNA**

Laureato in Ingegneria Civile, Patrizio Sanna esercita dal 1990 la libera professione di Ingegnere Civile portando a compimento numerosi incarichi di progettazione e direzione dei lavori verso la committenza pubblica e privata. Tra le opere di progettazione più significative di Patrizio Sanna si annoverano gli studi trasportistici e la redazione di progetti di raccolta, trasporto e trattamento di rifiuti solidi urbani per vari comuni sardi, settore del

quale è considerato uno degli esperti più autorevoli. Consulente del Comune di Orosei per la redazione del Piano Urbanistico Comunale, attualmente Patrizio Sanna è impegnato nella pianificazione dello sviluppo urbanistico della costa Nord-Orientale della Sardegna con la redazione di numerosi piani di lottizzazione pubblici e privati.

**VINCENZO SANTILLO**

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Messina, Vincenzo Santillo ha conseguito la specializzazione in chirurgia orale, implantare, paradontale e ricostruttiva abbracciando in seguito la libera professione che lo vede oggi esercitare tra Casoria, Potenza e Como. All'esercizio della professione, quindi, ha sempre affiancato una intensa e proficua attività di studio e di ricerca che lo hanno visto collaborare, tra le altre, con l'Università Federico II di Napoli, con l'Università di Zurigo e con quella di Parigi. Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, Vincenzo Santillo è Segretario Nazionale della International Organization Diplomatic Relations.

**IRINA STROZZI GUICCIARDINI**



Espone di una delle più antiche e titolate famiglie italiane, la Principessa Irina Strozzi Guicciardini amministra le proprietà della famiglia di cui ha ereditato lo spirito mecenate e l'amore per tutte le manifestazioni artistiche. La sua tenuta in Toscana, a San Gimignano, ha ospitato negli anni alcuni dei più autorevoli esponenti del mondo politico, artistico e diplomatico a livello internazionale, tra cui il Primo Ministro inglese Tony Blair, favorendo anche accordi ed incontri che hanno determinato il corso della Storia. Tra le iniziative culturali da lei promosse citiamo la fondazione del Festival Musicale dell'Isola d'Elba, un appuntamento di grande richiamo per gli appassionati che si svolge da sette anni in un teatro napoleonico recuperato per l'occasione dopo 75 anni di abbandono. La Principessa Irina Strozzi Guicciardini è stata destinataria, nel 2003, del Premio Internazionale Donna di Successo conferitole dall'AEREC.

**DIEGO VECCHIATO**

Laureato in Scienze Politiche, con indirizzo politico-internazionale, Diego Vecchiato ha conseguito il Diploma di Specializzazione in istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani dell'Università di Padova prima di conseguire anche la Laurea in Scienze delle Attività Motorie presso l'Università di Verona. Docente di master e corsi di perfezionamento all'Università di Padova, autore di numerose pubblicazioni, dal 2002 Diego Vecchiato è Direttore presso la Giunta Regionale del Veneto, responsabile della Direzione Relazioni Internazionali, competente per l'attuazione delle politiche regionali in materia di rapporti istituzionali internazionali, diritti umani, cooperazione decentrata, aiuto umanitario, tutela delle minoranze e pari opportunità.

**PASQUALE VENTURA**

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna, Pasquale Ventura ha conseguito specializzazioni in Endocrinologia a Torino, in Medicina Generale a Bologna e in Medicina Legale e delle Assicurazioni a Ferrara. All'esercizio della professione come medico primario, da diversi anni Pasquale Ventura svolge una intensa attività formativa: già docente di Metodologia Clinica presso la Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del ricambio dell'Università degli studi di Brescia e di Endocrinologia alla Scuola di Medicina dello Sport dell'Università degli Studi di Chieti, Pasquale Ventura è oggi docente di Malattie Sistemiche acute nelle malattie andrologiche alla Scuola di Specializzazione di Andrologia dell'Università degli Studi di Pisa.

UNA INIZIATIVA DEL POPOLARE CONDUTTORE DI "ZAPPING", ALDO FORBICE

# La violazione dei diritti umani nel mondo

## Le denunce di "UMANITARIA 2005"

di Francesco Petrino



Un momento della manifestazione "Umanitaria 2005": da sinistra il Prof. Francesco Petrino, il Prof. Giovanni Conso, Presidente della Corte dei Diritti Umani all'ONU e il popolare giornalista Aldo Forbice

Una manifestazione senza precedenti, che ha permesso per la prima volta ad un grande pubblico, costituito da gente comune, di avere contezza nell'anno 2005 della tristissima grave ed inimmaginabile realtà costituita dalla continua violazione dei diritti umani in moltissimi paesi del nostro pianeta.

Una manifestazione unica in Italia, che in 16 giorni ha visto sfilare le testimonianze di superstiti di famigliari delle vittime dei paesi totalitari in cui il rispetto dei diritti umani è solo una vaga chimera, i cui resoconti delle sevizie patite dai propri congiunti e amici hanno fatto accapponare la pelle dei presenti, che non hanno esitato a sottolineare che gli abusi e le violazioni nel nostro paese assumono valenza irrilevante rispetto alle tragedie vissute - e non sono ancora finite - nei paesi in cui le dittature ostacolano con ogni mezzo l'evoluzione verso autentiche democrazie.

Grande impressione hanno suscitato le giornate dedicate alle conferenze sui paesi più violativi, come ad esempio quella alla Cecenia, che ha visto la partecipazione di Olivier Dupuis già parlamentare radicale a Strasburgo, della giornalista Alla Pilitkovskaya della Novaya Gazeta, di Renzo Foa direttore di Liberal, di Raphael Gluksmann di Studenti senza frontiere, paese che la stampa di regime ha fatto conoscere come abitato da barbari meritevoli di esecuzione, mentre in realtà emerge che la barbaria di cui questo popolo viene accusato, altri non è che la reazione più disperata dei superstiti per le efferate esecuzioni patite dai congiunti.

Altre impressionanti documentazioni fotografiche inedite hanno polarizzato l'attenzione sulle esecuzioni in

massa subite da inermi cittadini che hanno avuto il solo torto di contraddire il pensiero e i soprusi dei rispettivi regimi in paesi come Iran, Iraq, Colombia, Brasile, Cuba e l'Argentina, le cui migliaia di corpi straziati di desaparecidos sono stati rinvenuti in decine di fosse comuni.

Il merito dell'iniziativa fortemente voluta da Aldo Forbice, difensore per antonomasia dei diritti umani con la sua seguitissima trasmissione "Zap-

ping" di RadioUno è da estendersi anche a Angelo Miele, Sindaco del Comune di Valmontone, che ha letteralmente sponsorizzato la lunga manifestazione ed ha messo a disposizione il bellissimo Palazzo Doria Panfilii appena ristrutturato e inaugurato per la circostanza a centro congressi. Alla conclusione della manifestazione che ha avuto come presidente il Prof. Giovanni Conso già presidente emerito della Corte Costituzionale ed ex ministro della Giustizia, attualmente presidente della Corte dei Diritti Umani all'ONU, è intervenuto il Prof. Francesco Petrino presidente del Centro Studi Snarp e docente di sovranità monetaria e di diritto bancario all'Università della Pace - Uniglobus - di Assisi che non ha mancato di sottolineare come i diritti umani siano violati quotidianamente anche in Italia, paese in cui la Costituzione tutela la dignità e i diritti dei cittadini, atteso che la Corte Europea di Strasburgo ha inflitto al nostro paese negli anni 2003 e 2004 circa 800 condanne, in pratica più di una condanna al giorno. E proprio con riferimento alle sentenze di Strasburgo contro l'Italia il prof. Petrino ha elencato una lunga serie di violazioni dei diritti e del diritto, con

responsabilità in primo luogo del pianeta giustizia, seguito dalla burocrazia e dal sistema bancario i cui abusi finalmente costituiscono motivi di condanne anche dei tribunali italiani ed ha portato alcuni esempi come la recente cartolarizzazione delle case degli Enti con la conseguenza che decine di migliaia di coppie di anziani ultrasessantenni sono stati estirpati dalle loro realtà di una vita col ricorso a sfratti forzati disumani per essere reclusi in massima parte in strutture comunali, così per emarginarli e per accelerare in maniera vergognosamente drammatica le loro estinzioni.

Francesco Petrino ha anche fatto riferimento al problema delle adozioni, poiché mentre in Italia esistono oltre 800.000 minori ospiti di orfanotrofi, le coppie desiderose di adottare un bambino sono costrette a ricorrere ai paesi dell'Est, del Sud America e dell'Africa, poiché gli orfanotrofi che traggono lucro incalcolabile dalle consistenti contribuzioni di comuni, province e regioni, non hanno alcun interesse a facilitare le adozioni per non perdere le fonti di reddito, così condizionando i destini di circa un milione di minori, inibiti a potere avere una famiglia normale.

## Una sfida di 16 giorni

di Aldo Forbice

*Emergenza umanitaria, Missione umanitaria, Guerra umanitaria, Campagna umanitaria e così via. È stato del tutto naturale pensare al nome di "Umanitaria" quando ho immaginato una manifestazione che fosse un appuntamento annuale sui diritti umani, con spettacoli (teatro, musica, cinema, documentali, video, ecc), mostre fotografiche, tavole rotonde, convegni, incontri con autori di saggi, romanzi, testimonianze, denunce sui diritti negati ai bambini, alle donne, alle minoranze nei cinque continenti.*

*Per la verità non sono mancati negli ultimi anni tentativi ed esperimenti di manifestazioni sui diritti umani promossi da varie Ong. Non era però mai stata ipotizzata e soprattutto realizzata una grande manifestazione di ben due settimane, che coinvolgesse tutte le organizzazioni più rappresentative che si occupano di tutela dei diritti umani (da Unicef/Italia ad Amnesty International, a Terre des hommes, a Medici senza frontiere, a Save the Children, ad Action Aid, al Cir, ad Amref, a Chiama l'Africa e così via). A "Umanitaria 2005" hanno concesso il loro patrocinio il Parlamento Europeo, il Ministro delle Pari Opportunità, la Rai-Segretariato sociale, i presidenti dell'Anzi, dell'Upi, di Cgil, Cisl e Uil, delle Acli e dell'Arci, i presidenti della Fnsi e dell'Ordine nazionale dei giornalisti, i rettori delle tre università romane e di altri atenei. La manifestazione si avvale di un Comitato d'onore altamente rappresentativo, presieduto da una grande personalità, Giovanni Conso.*

*Come si vedrà, il programma, molto ricco e articolato, comprende "giornate" riservate a paesi e continenti, dove si concentrano le più gravi violazioni dei diritti fondamentali degli esseri umani e grandi temi politico-culturali (Cina, Tibet, Cecenia, Iran, America Latina, Africa, i diritti dell'infanzia, il diritto al cibo, la poesia e la violenza). Quest'ultima "giornata" era scaturita da un colloquio con Mario Luzi, che si era dichiarato entusiasta dell'iniziativa. Avrebbe voluto aprirla lui. Quella di quest'anno non può che essere una scommessa, una edizione sperimentale, visto la complessità dell'organizzazione, il tempo e i mezzi limitati e il ventaglio vastissimo degli orrori che il nostro pianeta ci offre "generosamente": dalla pena di morte, alla tortura, al nuovo schiavismo, alle mutilazioni genitali femminili, alle violenze di ogni tipo, al vergognoso traffico degli organi e così via. Inevitabilmente, molti temi saranno trascurati, anche se faremo in modo che non vengano ignorati o minimizzati negli incontri e nelle numerose tavole rotonde in programma. Speriamo che i cittadini, a cominciare dagli studenti, dalle elementari alle università, apprezzino la nostra proposta, che nasce dall'impulso da tutte le Ong che condividono il progetto e dall'iniziativa di tanti volontari che si sono via via aggregati. Un ringraziamento particolare va a un uomo, Angelo Miele, sindaco di Valmontone, che ha condiviso sin dall'inizio l'idea di "Umanitaria".*

*Un sentito grazie va anche alla Provincia di Roma e alla Regione Lazio che, sia pure in forme diverse, ci hanno sostenuto con stimoli, suggerimenti e contributi finanziari che consentono di fare diventare una realtà un progetto che era solo da anni un mio sogno.*

SEGUE DA PAGINA 1

che si compone di contatti, di legami, della capacità di raggiungere i mercati internazionali con le credenziali e le sponsorizzazioni giuste per non perdere tempo, non perdere soldi e per dare concretezza alle iniziative che si sceglie di realizzare.”

Il Convegno della Camera dei Deputati si svolgeva in un contesto segnato da recenti eventi luttuosi come l'attentato terroristico a Londra e la morte dell'ambasciatore egiziano a Baghdad, assassinato proprio il giorno prima dell'incontro. Particolarmente significativa è quindi apparsa la presenza, al tavolo di Presidenza, del Viceambasciatore egiziano in Italia, S.E. Abou Bakr Hefny Mahmoud, intervenuto nonostante il grave lutto che aveva colpito il suo Paese.

L'Arch. Valenti ha ribadito quanto quello dell'internazionalizzazione sia “un tema molto serio e delicato, direi strategico. L'apertura di mercati di riferimento per i nostri paesi oggi deve portare a rivalutare fortemente alcuni scenari: l'Estremo Oriente, l'Asia, i nuovi grandi competitors come Cina e India, il Mediterraneo, l'area dei Balcani, l'area del Golfo Persico. Secondo la nostra opinione c'è ancora una sottovalutazione del valore strategico di queste aree mercato. Noi, inteso come Italia, non facciamo abbastanza per aiutare le nostre imprese ad essere aggressive su questi mercati, non aiutiamo abbastanza i nostri operatori ad essere supportati in tutto ciò che è necessario per riuscire a essere presenti su tali aree, perché in tali aree non è più necessaria una presenza tradizionale, ma una presenza nuova.”

“Il Mediterraneo – ha proseguito l'Arch. Valenti – “rappresenta un bacino di 150-200 milioni di persone, un mercato in crescita che sta diventando anche il primo bacino turistico nel mondo: non sottovalutiamo il turismo nella cooperazione economica, perché noi siamo tradizionalmente un paese forte nel settore del turismo, ma non riusciamo a rappresentarlo sul fronte della capacità della competizione internazionale. Sappiate che molti paesi del Mediterraneo, dal Marocco alla Libia all'Egitto, hanno programmi di investimenti notevoli per estendere la loro capacità di attrazione turistica. L'Egitto, nel caso, sta programmando nuove aree di sviluppo nel Mar Rosso, e sta interessando lo sviluppo di tutta la costa mediterranea. Perché non devono essere protagoniste le nostre imprese di questo processo di sviluppo che è a due passi dalle nostre coste? L'Egitto è un paese di 70 milioni di abitanti, e ha un ruolo strategico in tutta l'area del mondo arabo e del mondo mediterraneo, mantenendo buoni rapporti con tutti, a parte quelli che proteggono o fomentano il terrorismo. Non è un caso che il terrorismo oggi voglia colpire un paese moderato arabo, un paese che non segue la linea perse-

guita dai fondamentalisti.”

“Altre caratteristiche rendono l'Egitto molto interessante: il costo della manodopera, il costo dell'energia, la stabilità politica del paese che perdura da tantissimi anni, il clima di grande feeling e amicizia con l'Italia, gli aspetti normativi che incentivano investimenti esteri estremamente concreti e anche grandi facilitazioni”.

Concluso il suo intervento introdotto, l'Arch. Valenti ha dato la parola al Presidente Carpintieri.

“L'Italia era e doveva continuare ad essere, per vocazione, il centro del Mediterraneo e oggi rischia di diventare, se non è già diventato, il sud dell'Europa. Questa è una connotazione piuttosto grave. Il compito della nostra Commissione Affari Internazionali, è quello di sviluppare le attività produttive in Italia e all'estero. Noi crediamo che il vero imprenditore, l'imprenditore di rango, emerga proprio nel momento in cui il paese è in crisi.”



Il Vice Ambasciatore d'Egitto in Italia, S.E. Abou Bakr Hefny Mahmoud

“Entrando nello specifico dell'intervento dell'Arch. Valenti, anch'io sono assolutamente certo che l'Italia possa essere, non dico il primo paese al mondo, ma uno dei primi in termini di turismo, in termini di prodotti da produrre ed esportare. Però evidentemente c'è qualcosa che non funziona. A quanto pare non basta essere graditi e apprezzati in tutto il mondo. Bisogna darsi da fare e farlo nel modo e nei tempi giusti.”

“Spronare gli imprenditori ad investire su progetti internazionali, spianare la strada verso nuovi mercati sono tra i compiti fondamentali della Commissione Affari Internazionali ma non gli unici. Da qualche tempo, infatti, la nostra istituzione è attiva nella partecipazione ai bandi della Commissione Europea. Forse non tutti sanno che l'Italia è il terzo contribuente in Europa ma siamo anche tra gli ultimi a correre a recuperare il nostro contributo. Il motivo è che non partecipiamo ai bandi, non concorriamo con gli altri Paesi. L'AEREC gode oggi dell'ausilio di esperti che monitorano i bandi della Comunità Europea e sono quindi in

grado di individuare quali possono essere quelli giusti per i nostri associati che vogliono accedere ai fondi. Il nostro servizio, però, non si ferma certo qui: abbiamo, infatti, anche i progettisti che preparano le richieste per i fondi e che le inoltrano agli uffici competenti. Per quanto riguarda, invece, le opportunità di investimenti all'estero, come ho già detto, i nostri associati possono contare sulle relazioni istituzionali che abbiamo stretto con tantissimi Paesi e sulla consulenza di professionisti di primo piano che possono dare risposte giuste e adeguate ad ogni problematica.”

L'intervento del Vice Capo Missione dell'Ambasciata d'Egitto in Italia, S.E. Abou Bakr Hefny Mahmoud è stato incentrato, come annunciato, sulle opportunità di investimento nel suo Paese.

“L'area nella quale ci troviamo, quella euromediterranea, conta circa 700 milioni di persone e l'Egitto, grazie anche ad un accordo di cooperazione siglato con l'Unione Europea nel 2003, è attualmente impegnato in scambi con l'intera area. L'Italia oggi ha un rapporto privilegiato di import-export con l'Egitto. L'anno scorso l'interscambio è stato di 2.6 miliardi di euro, pari al 25 per cento di tutto l'interscambio egiziano.”

“E adesso veniamo al turismo: a dicembre dell'anno scorso, è stato contato il milionesimo turista italiano in Egitto. Attualmente il flusso turistico internazionale in Egitto si aggira intorno ai 5-6 milioni di presenze l'anno il che vuol dire che la presenza italiana rappresenta annualmente il venti per cento. Oggi, praticamente, nella località di Sharm-el-Sheik si parla più italiano che egiziano, molti di voi saranno già stati lì e si saranno resi conto di quanto sia ormai familiare questa località ai turisti italiani.”

“Questo per offrire un quadro molto sintetico di ciò che sono oggi i valori dei rapporti tra Italia ed Egitto. Voglio ora descrivervi la situazione dell'imprenditoria nel mio Paese, che è costituita in larga parte da piccolissime imprese, a carattere familiare, il novanta per cento delle quali avrebbero bisogno di un sostegno finanziario per modificare la struttura artigianale. Una delle azioni che si sono concordate con l'Italia è quella di supportare la crescita di queste aziende attraverso i finanziamenti della Banca Europea. Un'altra valida iniziativa è la creazione, di cui si parla da tanto tempo, della Banca del Mediterraneo, che si porrebbe come istituto di riferimento per i progetti di cooperazione fra le varie sponde. Purtroppo debbo rilevare che tra i paesi europei non c'è ancora un orientamento comune per creare questo istituto anche se devo sottolineare che l'Italia è fin dall'inizio uno tra i principali supporter di questa iniziativa.”

“Riguardo alle azioni specifiche nei confronti delle imprese egiziane, ri-



Prof. Francesco Petrino, Docente di Diritto Bancario e Direttore del Dipartimento di Sovranità Monetaria dell'Università Uniglobus di Assisi e Presidente del Centro Studi Giuridici dello Snarp, nonché membro dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali.

cordo che fin dal '97 esiste un fondo italiano pari a 15 milioni di euro, per finanziarne la crescita e che esiste un altro programma, in via di formalizzazione, che prevede 140 milioni di euro, per supportare lo sviluppo delle imprese in diversi settori, fondi che saranno gestiti dal Ministero per la Cooperazione Internazionale, il corrispettivo del vostro Ministero per il Commercio estero e dalla nostra Ambasciata italiana al Cairo.”

“Un messaggio che voglio lanciare agli operatori italiani è di venire ad investire in Egitto, dove potranno trovare grandi opportunità nonché la possibilità di accedere all'ambito mercato americano con alcune importanti facilitazioni. Sulla scia di quanto già effettuato dal Marocco, infatti, l'Egitto può ospitare gli impianti di società italiane nei settori del tessile e dell'abbigliamento che potranno esportare negli Stati Uniti senza dazi doganali.”

Sollecitato da una domanda dell'Arch. Valenti, il Vice Ambasciatore Mahmoud ha dichiarato che la manodopera qualificata, in Egitto, costa mediamente tra i 100 e 120 euro al mese (dati relativi ad un operaio la cui professionalità è tra gli otto e i dieci anni di esperienza) e che gli investimenti non vengono tassati per un periodo di dieci anni. C'è da considerare, inoltre, che l'Egitto ha nel suo interno le free zones, aree nelle quali è possibile accedere, realizzare gli impianti ed esportare senza tasse. Non è da sottovalutare, inoltre, la presenza al Cairo della Banca Commerciale, ora Banca Intesa.

“Ciò che il Vice Ambasciatore non ci ha detto, per il tempo imposto al suo intervento, è che l'Egitto ha un tasso di crescita intorno al 5-6 per cento l'anno e che si sta dotando di nuove infrastrutture, sia a livello di aeroporti e che di porti. E infine, voglio ancora una volta sottolineare lo stretto rapporto di cooperazione culturale che rende l'Egitto un partner privilegiato anche sul piano umano oltre che economico”.

L'intervento successivo era a cura del Prof. Francesco Petrino, Docente di Diritto Bancario e Direttore del Dipartimento di Sovranità Monetaria dell'Università Uniglobus di Assisi e Presidente del Centro Studi Giuridici dello Snarp, nonché membro dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali.

“Nel nostro paese esistono leggi che agevolano le nuove imprese ma anche le imprese miste. Per cui trovare un partner egiziano o marocchino o tunisino che viene a investire in Italia, in compartecipazione o nella forma di azionista di maggioranza, significa avere agevolazioni finanziarie fino al 50 per cento, agevolazioni contributive del 25 per cento, interessi ridotti al 15 per cento del tasso ufficiale. Allora si tratta di innovare completamente le formule imprenditoriali. L'impresa tradizionale deve essere messa in liquidazione e il background di impresa impiegato per creare una nuova attività con una duplice possibilità di interscambio: la nuova attività in compartecipazione nel paese partner come socio di maggioranza, e nel paese interno come socio di minoranza dell'impresa italiana controllata dall'impresa estera. In questo modo si riescono a creare vere sinergie, che sfruttino tutte le risorse, da quelle creative, a quelle tecniche e produttive. Noi italiani, in particolare, siamo noti per la nostra capacità creativa e mi sembra logico quindi puntare ad altri Paesi per beneficiare della produttività, delle agevolazioni previste e delle opportunità di ampliamento che ciò comporta. Da parte mia, sono diversi anni che nelle conferenze a cui vengo invitato, parlo della utilità della costituzione di una vera comunità mediterranea, un protocollo di intesa tra i 16 paesi che si affacciano sul Mediterraneo, la creazione di una Camera di Commercio del Mediterraneo, e la realizzazione di trading center in ogni capoluogo dei paesi dell'area”.

Significativo, è seguito l'intervento della Dottoressa Laura Frati Gucci, Presidente dell'Aidda, l'Associazione Italiana Donne Dirigenti d'Azienda. “Sono particolarmente felice di essere qui stasera perché proprio ieri, come Associazione, abbiamo presentato un progetto comunitario nell'area mediterranea. Sono convinta che la collaborazione con tutti i paesi del Mediterraneo sia assolutamente importante per chi fa impresa, qui in Europa e soprattutto per chi, come la nostra associazione, si occupa dello sviluppo e della crescita del mondo imprenditoriale femminile. Il nostro progetto è in partnership con il Marocco, la Tunisia e la Siria e se pure non sarà facile portarlo avanti, viste le difficoltà che abbiamo di raccordarci anche con Paesi a noi più vicini come quelli europei, credo che potrà contare sul fatto che gli approcci diretti degli imprenditori con i Paesi del Mediterraneo trovino meno

ostacoli di quanti non ne trovino i governanti.”

L'ultima parte del Convegno ha riguardato alcuni aspetti maggiormente legati al mondo imprenditoriale e più specificamente a quelli relativi alla qualità della produzione e del lavoro. Il tema è stato illustrato e sviluppato dal Dott. Jean Marc Franceschetti, Presidente della BVQI.

“La società che rappresento è un organismo di certificazione e l'Iso 9000



Il Dott. Jean Marc Franceschetti, Presidente della BVQI

è la norma più conosciuta che certifichiamo. La mia organizzazione da diversi anni non si occupa soltanto di gestione della qualità, ma di qualsiasi rischio imprenditoriale sul quale è possibile costruire un sistema di gestione, in maniera da tenere questo rischio sotto controllo. I rischi di cui stiamo parlando sono legati soprattutto alla sostenibilità, quindi alla qualità, all'ambiente, alla sicurezza sul lavoro e alla responsabilità sociale. Per quanto riguarda la responsabilità sociale, da alcuni anni abbiamo iniziato un percorso per acculturare le aziende, tenendo conto che sicuramente gestire il rischio responsabilità sociale per un'azienda è un plus ed è un vantaggio che le aziende si devono dare soprattutto negli scambi internazionali. Faccio un esempio chiarificatore. Si dice che in Italia un comparto molto in crisi sia il comparto della pelle. Il comparto della pelle della Toscana ha iniziato un programma di responsabilità sociale proprio per riqualificarsi, attraverso dei sistemi di gestione, per dimostrare che il lavoro che viene fatto in Italia e lungo le filiere, che sono quindi anche internazionali, rispecchia delle caratteristiche e rispetta determinati requisiti minimi che dovrebbero essere rispettati da tutti.”

Opportunità di investimenti, internazionalizzazione delle aziende, ruolo dell'Italia nell'ambito europeo e nell'area del Mediterraneo, legislazioni, ruolo delle banche, etica dell'impresa: temi importanti e di grande attualità sui quali l'AEREC sta attirando l'attenzione degli operatori e sui quali attende delle risposte in tema di adesione e partecipazione, pronta a

svolgere il proprio ruolo di mediazione e di supporto attraverso una rete sempre più fitta e autorevole di contatti. Il Convegno dell'8 luglio è stata una ulteriore testimonianza di come l'Accademia voglia offrire un significativo contributo di stimolo e di sostegno per tutti coloro che intendono reagire ad una situazione oggettivamente difficile dalla quale si può usci-

re solo con un forte spirito di iniziativa e con la volontà di guardare avanti, per riportare non solo la propria attività ma tutto il nostro Paese ad occupare quel ruolo di primo piano che gli spetta.

Una versione estesa della relazione sul Convegno è contenuta sul sito [www.aerec.org](http://www.aerec.org)

LA MISSIONE DELL'AEREC SI SVOLGERÀ NEL MESE DI NOVEMBRE

## L'India è vicina: le opportunità da cogliere

Come annunciato nel corso della conferenza dedicata all'India promossa dalla Commissione Affari Internazionali dell'AEREC presso la Camera dei Deputati, la nostra Accademia ha in programma una missione nel Paese da effettuarsi nel mese di novembre. A questo proposito, l'Associazione Nazionale Piccole e Medie Industrie di New Delhi ci ha scritto esprimendo grande attenzione per la nostra iniziativa ed informandoci su quanto potrà fare a favore della nostra delegazione.

Un'occasione preziosa per i nostri associati interessati alla missione, sarà ad esempio la partecipazione a “Techmart India 2005” (14-27 novembre), un forum dove fornitori di tecnologia e clienti si incontrano per discutere e concludere accordi di collaborazione. Techmart India, giunta quest'anno alla sua tredicesima edizione, è diventato nel tempo un punto di riferimento importante per tutti quegli imprenditori che desiderano restare al passo degli ultimi sviluppi tecnologici e l'Associazione offre piena assistenza a tutte le piccole e medie imprese che vogliono promuovere i loro prodotti e i loro servizi, aiutando anche le grandi compagnie e compratori ad identificare quelle aziende che potrebbero diventare i loro partners in joint-ventures e subappalti.

“Techmart India 2005” coincide tra l'altro con “India International Trade Fair” che l'anno scorso ha visto la partecipazione di 7.400 espositori e di più di 3 milioni di visitatori da tutto il mondo, e che investe i settori dell'agricoltura, della biotecnologia, dei prodotti chimici, dell'elettronica, degli alimenti e bevande, della pelle, dell'industria farmaceutica, delle telecomunicazioni, del tessile, e della tecnologia meccanica.

Per questo l'Associazione invita a non perdere l'occasione di recarsi in India proprio in tale periodo, mettendosi a disposizione dei nostri Accademici nell'organizzazione di incontri personalizzati ed individuali con rappresentanti delle imprese indiane sulla base dei singoli interessi.

Ancora, sempre nello stesso periodo, l'Associazione, in collaborazione con il Segretariato del Commonwealth di Londra, ospiterà una serie di programmi costruttivi istituzionali sui temi dello sviluppo e della competitività delle piccole e medie imprese dei 40 paesi che compongono il Commonwealth (20-26 novembre). Riconoscendo il successo conseguito in Italia da tante piccole e medie imprese, l'Associazione invita i rappresentanti dell'AEREC che si renderanno disponibili a fare un'esposizione nella giornata del 21 novembre, specificatamente dedicata al tema “Esperienze di sviluppo di piccole e medie imprese ed il loro impatto” con relazioni da parte di operatori dei paesi industrializzati.

Da parte nostra, l'AEREC ha già avviato contatti con un pool di professionisti, tra i quali 85 avvocati e 200 tra esperti ed imprenditori, che saranno a completa disposizione della nostra delegazione e che agiscono nei campi del Banking Practice, dell'assistenza legale, della registrazione di marchi, copyrights, brevetti e disegni, registrazione di aziende, permessi e licenze, assistenza commerciale e contabile, protezione dei consumatori, rappresentanze commerciali, recupero crediti, informazioni commerciali e legali su eventuali partners indiani, assistenza nell'avviamento di partnerships e joint-ventures, assistenza a livello governativo, studi di fattibilità, assistenza esperti, ricerche di mercato, plans of action, individuazione di partners ed intermediazione, sviluppo di export e international business, sviluppo di infrastrutture, avviamento di piccole e medie imprese, management services, organizzazione di fiere, seminari e workshops.

Un'occasione da non perdere, quindi, per tutti quegli Accademici le cui attività sono orientate verso la internazionalizzazione, oggi indispensabile anche per le piccole e medie imprese per agire con competitività sul mercato.

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

# JEAN MARC FRANCESCHETTI

Una profonda passione e un comportamento serio e responsabile. Queste le doti fondamentali che stanno alla base della fortunata carriera professionale di Jean Marc Franceschetti (1963). Laureatosi brillantemente in Scienze biologiche presso l'Università degli studi di Bologna, si dedica ad una intensa e proficua attività di ricerca dapprima presso l'Istituto di Fisiologia Umana dell'Ateneo e in seguito al Laboratorio Centralizzato del Policlinico S. Orsola del capoluogo emiliano, dove svolge anche un tirocinio formativo all'interno della sezione di radioimmunologia. La fervente attività sperimentale svolta nei due anni post lauream e la sua profonda dedizione allo studio delle materie biologico-sanitarie, gli consentono di conseguire una importante borsa di studio per continuare la ricerca nel settore. Iscrittosi all'Albo dei Biologi, si affaccia nel mondo del lavoro dotato di un'eccellente formazione che affi-

nerà sul campo con l'esperienza professionale. Il suo primo impiego risale al 1993 quando viene assunto dalla Bureau Veritas Italia Srl, in qualità di Product Manager del settore sanità. Nei tre anni trascorsi con la suddetta società, Jean Marc Franceschetti raggiunge una maturità tale da permettergli di aspirare a ruoli ed incarichi di maggiore responsabilità. Già nel 1996, annoverato nell'organico aziendale della BVQI, assume la funzione di Responsabile settore sanità, mentre due anni dopo svolge la mansione di Responsabile certificazione. La determinazione con cui opera nel settore, la serietà che contraddistingue le sue scelte sempre ben ponderate, la passione che non ha mai abbandonato gli hanno consentito di scalare i vertici della società arrivando nel 1999 a ricoprire la carica di Direttore Generale. Da allora non ha mai smesso di aggiornare le sue competenze, rivolgendo particolare attenzione all'aspetto formativo, vero successo di un manager che co-

me lui sa confrontarsi sul mercato, mettendosi in gioco ogni giorno per migliorare il suo rendimento professionale. La stima che gode nel settore è una cascata che anno dopo anno accorpore nuove e rinnovate acque e che si riversa su di lui con un susseguirsi di successi e gratificazioni, sia sul piano professionale che personale. Numerose volte è stato accreditato per tenere corsi di formazione presso strutture sanitarie relativi ai sistemi di qualità e alla loro gestione, e alla comparazione di tali schemi sul piano nazionale e internazionale. In qualità di esperto ha partecipato al gruppo di lavoro per le strutture ospedaliere, ha redatto importanti documenti

istituzionali e accademici sul tema della qualità nei laboratori, ed è inoltre autore di una pubblicazione in materia di responsabilità sociale.

Francesca Caiazzo



ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

# MICHELE BAJETTI



Una carriera professionale ricca di esperienze come quella avviata da Michele Bajetti (Brescia, 1942) è quasi sempre frutto di grande impegno, di sacrifici e spesso di rinunce. Una scalata verso il successo che non ha mai arrestato la sua corsa, accompagnata dalla determinazione di un uomo che voleva avverare il suo sogno imprenditoriale. Avviatosi nel mondo del lavoro con il Gruppo Lucchini, operante nel settore siderurgico, ha ricoperto vari incarichi fino a raggiungere quella maturità professionale che gli ha permesso di rivestire ruoli sempre più rilevanti all'interno dell'organico aziendale. Par-

tito dall'Ufficio Acquisti, e guidato dalla sua determinazione e dal suo senso del dovere è riuscito ad inserirsi nei vertici come Consigliere Delegato e Presidente e Consigliere di numerose società che fanno capo al Gruppo. Dal 1994 e per i successivi dieci anni ha ricevuto la nomina di Vice Presidente di Federacciai mentre nel contempo (1996-2002) sedeva tra i membri del Comitato Consultivo della CECA. Attualmente riveste la carica di Presidente e Amministratore Delegato della FAB S.p.A., società recentemente acquisita, leader in Italia nella produzione e commercializzazione di prodotti per la sicurezza sul lavoro e proiettata verso nuovi sviluppi nell'ambito dell'abbigliamento del fashion district. Michele Bajetti è inoltre Presidente e A.D. della Cosmos Trading Italia S.r.l, attiva nel campo del trading internazionale, e della CTU Italia S.r.l., operante nel settore della produzione di energia elettrica derivante dal biogas.

Francesca Caiazzo

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

# GIACOMO BIGNOTTI

Giacomo Bignotti (Varese, 1949) si laurea nel 1975 in Architettura presso il Politecnico di Milano conseguendo il massimo dei voti. Dal 1976 svolge una intensa e gratificante attività professionale che ha saputo riqualificare nel tempo rinnovando capacità e competenza. Da libero professionista è riuscito con impegno e serietà ad affermarsi sul mercato dando vita ad una crescente realtà manageriale che lo vede oggi Amministratore Unico dello Studio Bignotti d'Engineering.

Grazie alle sua inesauribile fonte di creatività e alla sua particolare attenzione verso l'andamento del mercato di settore, ha sempre realizzato creazioni d'alta qualità curando i particolari e i dettagli, garantendo una perfezione di stile e il massimo livello di affidabilità.

Nel tempo ha saputo gestire al meglio le sue qualità fronteggiando sempre con entusiasmo e fermezza ogni tipo di situazione, dimostrando grandi capacità risolutive sia nella vita professionale che in quella privata.

Oggi Giacomo Bignotti si avvale della preparazione e dell'esperienza di circa 20 collaboratori che si occupano di progettazione, urbanistica e di direzione dei lavori, sia nel settore pubblico che in quello privato.

Attivo anche in campo politico ha ricoperto la carica di Assessore ai lavori pubblici dal 1990 al 1995, successivamente ha svolto l'incarico di Sindaco del suo paese per due mandati e dal 2004 riveste la carica di Vice Sindaco.

Francesca Caiazzo

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA  
PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

## MARCO CARCATELLA



Dopo l'iscrizione al corso di laurea in Commercio Internazionale e Mercati Valutari, laureatosi presso la facoltà di Economia dei Trasporti e del Commercio Internazionale del capoluogo campano, Marco Carcatella nel 1997 viene nominato responsabile del Club Medici, Associazione Nazionale che accoglie tra le sue fila tutti i medici regolarmente iscritti agli ordini professionali. Tale ente sotto la guida, l'indirizzo e l'organizzazione approntati dal suo responsabile, conta oggi circa 5000 associati, i quali trova-

no, nell'organizzazione, un punto di riferimento per finalità di tipo ricreativo e culturale ed un qualificato obiettivo per tutti i servizi di quotidiana utilità come nel settore del turismo, del tempo libero, della cultura, ed in particolare dei mutui, finanziamenti, assicurazioni e servizi legati alla professione del medico.

In possesso di ottime doti intellettuali, morali, professionali e caratteriali, Marco Carcatella nonostante la gravità dell'impegno suddetto riesce a svolgere nel contempo l'attività di consulente finanziario in qualità di agente della finanziaria Prestitempo che fa capo alla Deutsche Bank per il credito al consumo, ed alleato referenziato dell'Unicredit Bank per mutui, aperture di credito, affidamenti ed altre forme di finanziamenti a privati ed imprese.

Recentemente, Marco Carcatella è entrato a far parte dell'Organizzazione dei Corrispondenti Diplomatici per le Relazioni Internazionali. C.S.

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA  
PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

## ANTONELLA COTUGNO



A 26 anni Antonella Cotugno conseguiva la laurea in Medicina e Chirurgia con il massimo dei voti presso l'Università Federico II di Napoli, conseguendo quindi l'abilitazione alla professione medica e, nel 20000, la specializzazione in Medicina dello Sport.

Animata da carisma personale, innata passione, vaste qualità intellettuali, culturali e professionali, Antonella Cotugno ha fornito sempre proficua e costante collaborazione agli studenti e ai colleghi, riscuotendo apprezzamenti di stima dai docenti dell'università che la vedono impegnata nelle sue ricerche, accrescendo ed esaltando anche l'immagine e il prestigio dell'amministrazione universitaria. Antonella Cotugno è stata chiamata a partecipare in varie occasioni alle commissioni per gli esami di profitto presso la Cattedra di Anatomia Umana, la Cattedra di Anatomia Umana applicata all'educazione fisica, e quella di Anatomia ed Istologia presso le Uni-

versità di Napoli, Salerno e Potenza, in virtù di una competenza ormai acclarata e affidabilità personale.

Autrice di numerose pubblicazioni su argomentazioni di anatomia umana, medicina dello sport, ortopedia, traumatologia e scienze della nutrizione, Antonella Cotugno ha partecipato in qualità di relatore a vari congressi nazionali ed internazionali di medicina e chirurgia e Medicina dello Sport. C.S.

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA  
PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

## PAOLO FRANCESCON



Nato a Padova nel 1955, Paolo Francescon si laurea in fisica con indirizzo teorico nella città veneta per poi intraprendere la carriera universitaria in qualità di assistente volontario presso il Dipartimento di Fisica medica dell'Ospedale Civile di Padova. Già assistente di ruolo dal 1983 al 1990 presso il Dipartimento di Fisica Medica degli Ospedali Riuniti di Parma, oggi Francescon ricopre la carica di Direttore del Dipartimento di Fisica Medica dell'Ospedale di Vicenza oltre ad insegnare "Radioprotezione" nel corso di laurea in "Tecniche di radiologia medica per immagini in

radioterapia" della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Padova.

Dotato di grande senso intuitivo, oltre che di rigore scientifico, nel 1996 egli ha iniziato l'impiego, primo in Italia e secondo in Europa, di una sorgente miniaturizzata di raggi X per trattamenti radiochirurgici miniaturizzati. Nello stesso anno, egli utilizzava la simulazione MonteCarlo per la verifica dell'accuratezza dei Sistemi per Piani di Trattamento, attirando l'attenzione del gruppo Philips che grazie ai suoi esperimenti ha inserito il Dipartimento di Fisica Medica di Vicenza tra i centri pilota per lo sviluppo del modulo per l'irradiazione ad intensità modulata. In seguito, Paolo Francescon ha concepito, sperimentato e realizzato altri innovativi progetti nel campo della fisica che hanno ottenuto riconoscimenti internazionali e che sono stati divulgati dallo stesso Paolo Francescon attraverso pubblicazioni e relazioni nei più importanti convegni internazionali del settore.

Anna Marangini

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA  
PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

## LUIGI GRILLO



Una carriera, quella di Luigi Grillo, contrassegnata da importanti riconoscimenti da parte di Enti ed Istituzioni soprattutto nel campo sportivo, verso il quale egli ha sempre manifestato una grande passione.

Amministratore per ben 25 anni del Comune di Afragola, della cui Pro Loco è Presidente a Vita, Luigi Grillo ha saputo canalizzare le sue capacità organizzative e la sua sensibilità sociale in direzione di iniziative che hanno trovato ampi consensi nella comunità. Da arbitro nazionale (il più giovane e il più bravo, riconosciuto con il Premio Longagnani a Modena) e poi internazionale di calcio, egli ha ricevuto 13 medaglie d'oro per riconoscimenti culturali e sportivi. Ma la passione e il talento nello sport si sono sempre accompagnati al senso civico e sociale ed anche per questo egli è stato destinatario di attestazioni ufficiali come il titolo di Ambasciatore di pace dall'Assessorato alla cultura della provincia di Napoli o la prestigiosa "Commanderie des Cordon Bleus de France" ricevuta nel 1968 a Digione, in Francia. Tra le altre onorificenze conseguite da

Luigi Grillo in un'attività ultracinquantennale, si annovera il Premio Internazionale "La terra di Padre Pio", ricevuto insieme allo scienziato Antonio Zichichi e all'Avv. Gerardo Marotta, il premio "Le tavole della Legge" per l'Apostolato Cattolico e la medaglia d'Argento conferitagli da Sua Santità Giovanni Paolo II per il lavoro svolto in qualità di Presidente della Polisportiva Afragolese e dell'A.C. Battipagliese. Tra le numerose iniziative che caratterizzano la sua vulcanica versatilità ci sono da annoverare ben 15 edizioni del Premio Internazionale Città di Afragola "Ruggero II il Normanno".

Anna Marangini

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA  
PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

## SEBASTIANO LAURITANO

Dopo anni di studi effettuati in Italia e all'estero, Sebastiano Lauritano ha conseguito la laurea di Dottore in Medicina Naturale presso l'Università di Clayton, negli Stati Uniti. Al fine di approfondire le sue ricerche sul campo, quindi, egli si è trasferito per qualche tempo in Romania dove ha conseguito il Diploma di Specializzazione in Naturopatia presso l'Università di Oradea.

Ingegnoso ed intraprendente, nel 1986 Sebastiano Lauritano ha progettato e realizzato una apparecchiatura diagnostica elettromedicale per lo studio dei potenziali redox delle membrane cellulari, denominata M.B.C. (Monitoraggio Bioelettrico Cellulare), i cui schemi e le procedure analitiche sono stati depositati presso l'ufficio del Tribunale competente per territorio.

Autore di un manuale sull'apparecchiatura diagnostica elettromedicale e dello studio e formulazione dei complessi omeopatici per lo stabilimento farmaceutico



“Valetudo Humanitatis”, autore di un prontuario farmaceutico omeopatico, Sebastiano Lauritano è chiamato a partecipare in qualità di esperto conoscitore della materia a tutti i più importanti congressi nazionali ed internazionali del settore, trovando ovunque grande interesse per il frutto dei suoi studi tutti finalizzati a mettere in evidenza l'importanza di discipline e strumenti che molto possono fare per affrontare o prevenire tantissime patologie, in modo olistico e mai invasivo.

C.S.

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA  
PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

## CARMELA LEONE

Nata a Napoli nel 1963, dopo il conseguimento della maturità Carmela Leone si arruola nel corpo della Polizia di Stato e al termine di un duro periodo di training, viene assegnata alla Questura di Napoli ove è incaricata di effettuare servizi di ordine pubblico ed attività investigativa. Dopo aver vinto un concorso, nel 1996 viene nominata vice ispettore ed assegnata alla Divisione Anticrimine con l'incarico di addetta alla squadra investigativa, effettuando una intensa attività sia nel progetto del poliziotto di prossimità che nella lotta contro abusi commessi su minori. Personalità di altissima levatura, connotata da eminenti qualità culturali, intellettuali e professionali, Carmela Leone ha evidenziato un profondo attaccamento alla sua professione, spirito di servizio ed abnegazione. Madre di tre figli, nonostante i pressanti impegni professionali e familiari è riuscita a conseguire la Laurea in Scienze Economiche e Marittime presso l'Università di Napoli, seguita da una Laurea in Scienze Politiche dell'Amministrazione,



nonché da una specializzazione in materia di abusi sessuali sui minori a seguito di un corso biennale in “Diritto dei minori”, frequentato presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Partenopei.

Ponendo in luce rare virtù morali, di carattere e di lungimirante intuito, nel 2003 Carmela Leone è stata nominata Commissario Capo della Polizia di Stato ed assegnata presso la Questura di Catanzaro con l'incarico di dirigente dell'ufficio del personale, dirigente dell'ufficio tecnico logistico e responsabile per la sicurezza e prevenzione delle strutture di Polizia di Stato esistenti nel capoluogo calabrese.

C.S.

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA  
PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

## ANTONIO MAUNERO



Nato a Torino nel 1959, Antonio Maunero veniva assunto appena ventenne, a seguito di un concorso, da un primario istituto di credito nazionale ottenendo pochi anni dopo la responsabilità di una filiale. La svolta professionale avviene comunque nel 1991, quando egli veniva assunto da un altro istituto, di dimensioni minori ma con una forte politica di sviluppo alla quale Maunero veniva chiamato a dare il suo prezioso contributo. Un contributo che si sarebbe espresso attraverso la re-

sponsabilità del gruppo della sede e della sua gestione e poi, due anni dopo, dall'incarico di aprire una sede filiale nel centro di Torino, conseguendo tutti gli obiettivi fissati dalla dirigenza ed occupandosi anche di organizzare corsi di aggiornamento professionale in vista dell'imminente avvento dell'euro nell'economia nazionale. Più recentemente, Antonio Maunero ha ricevuto incarichi di sviluppo e di espansione sul territorio nazionale da parte del Gruppo Bancario Internazionale, del quale dal 2002 è responsabile di filiale operativa.

Antonio Maunero ha presentato e illustrato lavori su finanza e mercati internazionali a numerosi convegni e per i suoi meriti professionali è stato nominato membro del Consiglio per il diritto e le relazioni internazionali oltre ad essere stato elevato al rango di Cavaliere dell'Ordine Sovrano di San Giovanni in Gerusalemme per i suoi meriti sociali ed umanitari.

Domenico Calcioli

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA  
PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

## PATRIZIO SANNA



Nato nel 1963 a Siniscola, in Sardegna, Patrizio Sanna si è laureato con i massimi voti in Ingegneria civile, sezione trasporti, con una tesi, pubblicata anche in lingua inglese dedicata alla “Infrastruttura tipo per la nautica da diporto in Sardegna” nella quale venivano proposti, su base sperimentale, degli algoritmi tutt'ora utilizzati nella progettazione delle infrastrutture portuali per la nautica da diporto.

Professionalmente attivo dal 1990 come Ingegnere civile, nella prima fase della sua carriera egli ha alternato alla libera professione una attività di docente di Topografia e di Matematica. Abbando-

nato l'insegnamento nel 1998, egli ha proseguito nel portare a compimento numerosi incarichi di progettazione e direzione lavori presso una committenza privata e pubblica, distinguendosi per capacità tecniche e professionalità. Tra le molteplici opere di progettazione da lui firmate in un'attività quindicennale, si annoverano gli studi trasportistici e progetti di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti solidi urbani per conto di numerosi comuni, la redazione di un progetto relativo al recupero e alla ristrutturazione di un edificio storico a Olbia, l'ideazione e la sovrintendenza ai lavori di recupero e di restauro di un ponte di struttura metallica sulla Strada Statale Orientale Sarda che ha ispirato la pubblicazione di un volume di eccezionale interesse.

Presidente del Rotary Club di Siniscola per l'anno 2005/2006, Patrizio Sanna è stato insignito della Paul Harris Fellow, la più alta onorificenza rotariana.

Domenico Calcioli

**ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA  
PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI**

## VINCENZO SANTILLO



Nato a San Salvatore Telesino, in provincia di Benevento, Vincenzo Santillo si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Messina, conseguendo la specializzazione in chirurgia orale, implantare, paradontale e ricostruttiva e frequentando in seguito i reparti di Paradontologia e di Chirurgia orale delle Università Federico II di Napoli, Università di Zurigo, Università di Parigi, collaborando con alcuni dei più importanti luminari del settore. Vincenzo Santillo esercita attual-

mente la libera professione di medico chirurgo odontoiatra dividendosi tra tre studi a Casoria, Potenza e Como ed offrendo consulenze specialistiche ad una vasta clientela che ripone in lui massima fiducia. Istruttore e relatore nazionale e internazionale in Chirurgia Implantare e Ricostruttiva, il Dott. Santillo ha partecipato a numerosi corsi di aggiornamento professionale e i suoi lavori scientifici sono stati pubblicati su periodici nazionali e internazionali.

Membro dell'Associazione Dentisti Italiani (S.I.D.P.-S.I.O.), egli è anche Cavaliere del Santo Sepolcro di Gerusalemme, Socio Fondatore del Lions Club di Napoli Sebetia distretto 87 e Segretario nazionale della International Organization Diplomatic Relation Correspondants Diplomatiques, attualmente in attesa del decreto di nomina ad ufficiale medico della Croce Rossa. Attualmente vive, con la moglie e i figli, a Casavatore, in provincia di Napoli.

Domenico Calcioli

**ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA  
PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI**

## DIEGO VECCHIATO



Nato a Mestre nel 1958, Diego Vecchiato si è laureato con lode in Scienze Politiche, con indirizzo politico-internazionale, presso l'Università di Padova dopo aver precedentemente conseguito il diploma dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Bologna cui ha fatto seguito, più recentemente, anche la laurea in Scienze delle Attività Motorie presso l'Università di Verona. La passione per le tematiche legate alle relazioni internazionali e alla promozione e tutela dei diritti umani lo ha portato ad approfondire la propria formazione con il diploma conseguito presso la Scuola triennale di specializzazione in istituzione e tecniche di tutela dei diritti umani dell'Università di Padova e la partecipazione ai Corsi attivati in tale ambito dalla Scuola Superiore di studi universitari Sant'Anna di Pisa, il Ministero degli Affari Esteri e l'European Centre for Development Policy Management di Maastricht. In tale direzione si è orientato anche il suo impegno professionale, che lo vede attualmente Direttore della Direzione Relazioni Internazionali della Regione del Veneto, competente per l'attuazio-

ne delle politiche regionali in materia di rapporti istituzionali internazionali, diritti umani, cooperazione decentrata allo sviluppo, aiuto umanitario, tutela delle minoranze etniche e promozione delle pari opportunità. Autore di numerose pubblicazioni e docente in corsi di laurea e di specializzazione, Diego Vecchiato ha maturato significative esperienze internazionali, collaborando con il Ministero degli Affari Esteri, il Consiglio d'Europa e l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa. Tra gli impegni più recenti va ricordata la docenza al Corso di laurea specialistica in Istituzioni e Politiche dei Diritti Umani e della Pace dell'Università di Padova.

Anna Marangini

**ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA  
PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI**

## PASQUALE VENTURA



Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Bologna, Pasquale Ventura ha conseguito la specializzazione in Endocrinologia, Medicina Generale Interna e in Medicina Legale e delle Assicurazioni, rispettivamente a Torino, Bologna e Ferrara. A lungo libero professionista, dal 1979 ha abbracciato un'attività ospedaliera che lo ha visto per oltre vent'anni primario medico presso la Medicina d'Urgenza degli Ospedali Riuniti di Bergamo, oggi Azienda Sanitaria Autonoma. Professore di Malattie Sistemiche acute nelle malattie andrologiche al-

la scuola di Specializzazione di Andrologia dell'Università degli Studi di Pisa, Pasquale Ventura è stato già docente, nel corso degli anni Novanta, di Endocrinologia alla Scuola di Medicina dello Sport dell'Università degli Studi di Chieti e di Metodologia Clinica presso la scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del ricambio dell'Università degli Studi di Brescia

Presente come relatore a numerosi congressi nazionali ed internazionali, ospite in diversi programmi televisivi e autore di oltre 100 lavori scientifici in materia internistica, endocrinologia traumatologia e dermatologia, nel 1996 Pasquale Ventura è stato tra l'altro relatore ed organizzatore del Congresso Internazionale "Malattie del fegato: dalla prevenzione all'emergenza", svoltosi a Bergamo e programmato dal Reparto di Medicina d'Urgenza, dallo stesso diretto come primario, congiuntamente al Prof. Gasbarrini della Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica di Roma.

Anna Marangini

## Grazie, FRANCESCO!

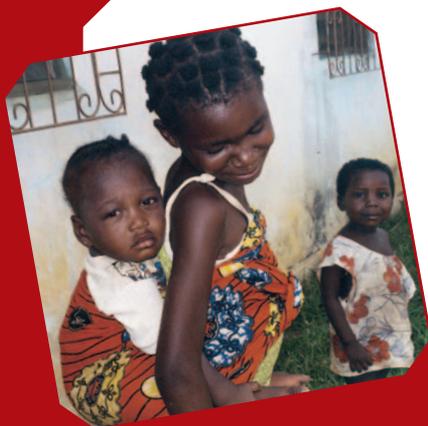


Laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, l'Accademico Francesco Caputo svolge l'attività professionale occupandosi prevalentemente di contenzioso amministrativo e di tematiche di pubbliche gare, con particolare attenzione agli strumenti di partecipazione, garantiti al cittadino dai nuovi modelli di azione amministrativa, aspetto riguardando al quale svolge annualmente seminari di studio nell'ambito della Cattedra di Istituzioni di Diritto Pubblico della Facoltà di Sociologia dell'U-

niversità La Sapienza (nella foto in basso, un volume di atti di un seminario da lui recentemente promosso). Collaboratore di varie riviste, docente per conto di istituti, Francesco Caputo ha una particolare formazione in materia di appalti e problematiche ambientali, in merito alle quali è relatore in Convegni e Seminari, è consulente in Comuni e Società private ed è tra i legali di fiducia della Regione Calabria.

Negli ultimi mesi l'Avv. Francesco Caputo si è occupato con grande solerzia e professionalità delle pratiche necessarie all'iscrizione di Missione Futuro Onlus tra le Organizzazioni Non Governative (ONG) e per questo lo ringraziamo pubblicamente, a nome di tutti gli Accademici.





# MISSIONE FUTURO ONLUS ONG

LA PRESIDENTE DI MISSIONE FUTURO TORNA NEL PAESE AFRICANO

## Missione Costa d'Avorio, un viaggio nella speranza

di Carmen Seidel

**I**l progetto umanitario avviato in Costa d'Avorio, con la costruzione del Presidio Sanitario e con le varie iniziative ad esso connesse, rappresenta a tutt'oggi il più complesso ed ambizioso di Missione Futuro Onlus. Un progetto reso ancora più impervio dall'impossibilità di essere personalmente presenti in loco, come vorrei e come sarebbe necessario. Ogni qualvolta è stato possibile, però, mi sono recata nel Paese che abbiamo scelto, insieme alla dirigenza dell'AEREC, come uno dei luoghi ove è indispensabile fare arrivare il nostro lavoro per poter dare speranza e fiducia ad una popolazione che tanto ha sofferto e continua a soffrire. Un viaggio breve, quest'ultimo che ho affrontato, ma ricco di momenti significativi, che mi ha confermato la bontà della nostra scelta e che mi ha dato nuovi stimoli per portare a compimento i nostri progetti.

Uno degli impegni prioritari che mi hanno portato nuovamente in Costa d'Avorio è stato quello di presiedere alla consegna del materiale che ci è stato generosamente donato dall'Aeronautica Militare Italiana e sul quale abbiamo dato ampi ragguagli nei numeri scorsi del Giornale dell'Accademia. Il mio primo appuntamento ad Abidjan, come sempre amorevolmente assistita dall'Abbè Akwadan, nostro prezioso riferimento locale, è stato il venerdì mattina con Sua Eminenza il Cardinale Bernard Agre, che mi aspettava nel suo ufficio presso la Cattedrale e con il quale abbiamo messo a punto gli ultimi dettagli sulla Cerimonia Ufficiale di Consegna programmata per il lunedì successivo. A Sua Eminenza ho manifestato il mio dispiacere per non aver potuto informare e coinvolgere tutte quelle persone, che in Italia, hanno contribuito alla riuscita dell'operazione, soprattutto i generali dell'Aeronautica Militare Italiana. In realtà, la data di consegna è stata fissata con brevissimo anticipo, per evitare una fuga di notizie verso malintenzionati, considerato l'alto valore dei materiali conservati nei sette containers da 40 piedi che erano arrivati poche settimane prima nel porto di Abidjan e che ora sono stipati presso i magazzini della procura.

Dopo aver salutato i religiosi che hanno profuso il loro impegno nell'opera-



La Presidente di Missione Futuro Ong, Carmen Seidel interviene alla Cerimonia che si è svolta in una sala della Cattedrale di Abidjan. Con lei l'Arcivescovo di Korhogo Mgr Marie-Daniel Dadiet, il Ministro della Solidarietà, Mme Ouhouchi Clotilde Yapi e Sua Eminenza il Cardinale Bernard Agré

zione ed aver preparato i comunicati per i giornali con l'addetto stampa, mi sono recata in procura per un sopralluogo ai magazzini. Qui ho verificato che il materiale era stato già diviso e preparato per le 14 diocesi sparse per tutto il Paese alle quali era destinato, pronto ad essere caricato sui camion della Caritas, due dei quali sarebbero stati parcheggiati simbolicamente sul piazzale della Cattedrale durante la cerimonia.

Nella circostanza, ho voluto ringraziare le operatrici della Caritas e dell'Associazione Cattolici di Abidjan che si sono preoccupate per molti giorni di smistare i materiali tenendo conto delle varie esigenze da parte delle diocesi ed i guardiani che si sono alternati giorno e notte per sorvegliare i magazzini.

Dopo aver pranzato con le religiose dell'Istituto delle suore di S. Maria Consolatrice, che sempre mi ospitano e mi ricoprono di affetto e di attenzioni nel corso delle mie missioni in Costa d'Avorio, vengo raggiunta da Marius Asseman, già primo Con-

sigliere presso l'Ambasciata Ivoriana in Italia, nostro amico e sostenitore da tanti anni, da poche settimane rientrato definitivamente nel suo paese. Sarà lui ad accompagnarmi ed affiancarmi negli appuntamenti ufficiali previsti per i prossimi giorni e sarà lui a farsi carico di rappresentarci nei prossimi mesi, seguendo le pratiche che stiamo avviando per ottenere una convenzione con il Ministero della Sanità, il riconoscimento ufficiale di Missione Futuro presso il Ministero degli Affari Esteri Ivoriano ed il Ministero per l'Amministrazione Territoriale e la Decentralizzazione.

Il giorno seguente, sabato, è un giorno molto speciale per la comunità cattolica ivoriana. Saranno infatti consacrati dieci nuovi preti nell'immensa cattedrale di Abidjan, inaugurata 10 anni fa da Giovanni Paolo II e sarà dato l'annuncio ufficiale, da parte di Sua Eminenza il Cardinale Agre, della cerimonia di lunedì. La cattedrale, capace di ospitare oltre 5 mila persone è gremita ed io mi accorgo di essere probabilmente l'unica donna europea presente. La Cerimonia è davvero emozionante, scandita, come si usa qui, da canti e balli al termine dei quali ci rechiamo presso la residenza privata di Sua Eminenza che, nonostante l'importanza dell'evento e i suoi relativi impegni, mi ha voluto ospite di un pranzo ristretto a pochi ospiti. Nel primo pomeriggio Abbè Akwadan, insieme al costruttore del Presidio Sanitario Sig. Bamba, mi accompagna a Songon dove vengo accolta come sempre dagli anziani e dalle donne del villaggio. Le prime persone che voglio incontrare sono Suor Rita, che è diventata nel tempo un punto di riferimento per tutte le donne del villaggio e la piccola Sabin, cui sono particolarmente affe-



Sua Eminenza il Cardinale di Abidjan Bernard Agre e la Presidente di Missione Futuro Ong Carmen Seidel posano accanto ad uno dei camion della Caritas in procinto di partire per le per le 14 diocesi sparse per tutto il territorio della Costa d'Avorio.

## LE DONAZIONI

DESTINATE ALLE INIZIATIVE  
UMANITARIE  
POSSONO ESSERE EFFETTUATE  
CON ASSEGNO  
(NON TRASFERIBILE)  
INTESTATO A:

MISSIONE FUTURO ONLUS

ED INVIATO IN BUSTA CHIUSA A:  
VIA SEBINO, 11  
00199 ROMA

OPPURE CON BONIFICO BANCARIO  
INTESTATO A  
MISSIONE FUTURO ONLUS  
BANCA DELLE MARCHE  
AG. 4 ROMA  
C/C N. 2939  
COD. ABI 6055 CAB 03205

zionata. Insieme alle donne del villaggio mi reco nel noviziato dove si è trasferita Suor Rita, sorto recentemente sullo stesso terreno che ospita il nostro ospedale, per poter meglio seguire i lavori di rifinitura. Con le donne di Songon torniamo a parlare del progetto che stiamo sviluppando già da tempo, legato alla coltivazione e alla lavorazione del tubero manioca. Insieme ai dettagli dell'operazione, discutiamo anche di formazione, di alfabetizzazione, della necessità di aprire un asilo nido e alcuni piccoli laboratori artigianali. I capi villaggio, anche loro presenti, si impegnano a fornirmi al più presto le informazioni che ho chiesto per poter procedere nel progetto che dovrebbe garantire un adeguato sviluppo sociale ed economico.

La giornata di domenica inizia con la messa domenicale in parrocchia, che come sempre è una vera e propria festa scandita dal tradizionale suono dei tamburi. Tutta la comunità appare felice di rivedermi, soprattutto i bambini e le bambine ai quali, come consuetudine, distribuirò caramelle dopo la Messa. Nonostante il clima di festa, io sono però preoccupata dalle condizioni di salute della piccola Sabin che accusa un forte dolore alla gamba, forse una conseguenza di una caduta avvenuta il giorno prima. Chiedo così di poterla accompagnare, insieme al parroco, ad un "pronto soccorso" pubblico che dista qualche chilome-

trovata lì in quel momento, perché senza questo tempestivo intervento, la bambina sarebbe morta entro pochi giorni, non avendo la sua famiglia neppure il denaro necessario per acquistare i farmaci. Ecco in che condizioni si trova la Costa d'Avorio: sapeste quanti decessi avvengono in seguito a piccole ferite che non vengono disinfettate! La stessa madre di Sabin è morta appena quattro mesi fa all'età di 38 anni, lasciando 5 figli, per un cancro alla gamba scoperto in ritardo e malcurato. Tornando dal pronto soccorso mi intrattengo con il papà di Sabin, che non riesce a nascondere l'immenso dolore che prova per la perdita della moglie. Già alcuni anni fa, i genitori della bambina mi avevano chiesto di prenderla con me per garantirle un futuro migliore ma le leggi in vigore sono troppo rigide.

Nel pomeriggio ho un sopralluogo del cantiere con il Sig. Bamba, il costruttore dell'ospedale e con il Presidente dell'Associazione dei Medici Ivoriani, che si sta occupando della convenzione con il Ministero della Sanità. Il Sig. Bamba mi mostra i lavori eseguiti, che incontrano la mia approvazione, ed insieme discutiamo di alcune modifiche legate alle ripartizioni dei vari locali destinati al Pronto Soccorso, alla prevenzione e vaccinazione, alla sala visite, alla sala travaglio, alla sala parto e alla puericultura, alle ospedalizzazione femminile e maschile (che sarà comunque limitata ai casi più gravi e



La Presidente di Missione Futuro Onlus Carmen Seidel tra il Ministro della Sanità della Costa d'Avorio, Albert Toikeusse Mabri e il Sig. Marius Assemian

che avviene in una sala della cattedrale mentre dal piazzale antistante partiranno i primi due camion per la loro destinazione. Oltre a Sua Eminenza, sono presenti anche autorità del governo come il Ministro della Solidarietà, Mme Ouhouchi Clotilde Yapi, nostra vecchia conoscente che alcuni anni fa ha anche partecipato ad una Convocazione Accademica dell'AEREC a Roma, il Ministro del Culto, Désiré Gnonkonté, un rappresentante della First Lady, l'Ambasciatore italiano S.E. Giovanni Polizzi. Le autorità religiose sono rappresentate dal Presidente della Conferenza Episcopale, da un arcivescovo, da tre vescovi e da tanti religiosi e sacerdoti rappresentanti di tutti i culti: l'Imam, il rabbino, il capo della comunità buddista. E poi tanti cittadini e cittadine di Abidjan, diversi giornalisti e la televisione pubblica. Mi colpisce soprat-

tutto la presenza dei rappresentanti ai massimi livelli delle altre religioni, il segno che il lavoro di Sua Eminenza si sta svolgendo nel solco di quanto perpetuato dal Santo Padre Giovanni Paolo II. Durante la Cerimonia vengo invitata anch'io a pronunciare un discorso, che non senza qualche difficoltà faccio in francese, che qui capiscono tutti.

Alle ore 15.30 vengo ricevuta, insieme all'Abbè Akwadan e a Marius Assemian da S.E. Giovanni Polizzi, Ambasciatore d'Italia in Costa d'Avorio, insediatosi da pochi mesi. L'ambasciatore, con il quale si instaura da subito un rapporto amichevole, ci esprime il suo compiacimento per un'operazione così importante quale quella che abbiamo condotto in porto, così come per il lavoro che sta svolgendo l'AEREC e Missione Futuro in altre parti del mondo. Egli inoltre ci promette piena collaborazione per tutto ciò di cui potremo avere bisogno in futuro. La conversazione si sofferma anche sull'attuale situazione del Paese, che potrebbe degenerare nei prossimi mesi in seguito alla scadenza del mandato del Presidente Laurent Gbagbo prevista per il prossimo 30 ottobre.

Martedì, sempre insieme ai miei amici ci rechiamo da un frate cappuccino che avevo conosciuto il giorno prima alla Cerimonia in cattedrale e al quale avevo promesso di



La Presidente di Missione Futuro Ong, Carmen Seidel, l'Ambasciatore italiano in Costa d'Avorio S.E. Giovanni Polizzi, Sua Eminenza il Cardinale Bernard Agré e il Ministro del Culto Gnonkonté Désiré in presenza di autorità locali.

tro dal villaggio.

Qui mi rendo conto, ancora una volta, di quanto sia drammatica la situazione sanitaria del luogo: la struttura presso la quale portiamo Sabin, infatti, è estremamente sporca e malandata, gli strumenti sono arrugginiti, i lettini usurati, i medici assenti. Fortunatamente è disponibile un infermiere di turno il quale dimostra una certa esperienza e che mi spiega che una vecchia ferita alla cavaglia di Sabin le ha provato una insetticidia. Dopo aver pulito la ferita scoprendola fin quasi all'osso, l'infermiere prescrive degli antibiotici ed antinfiammatori che da lì a breve mi sarei procurata. Ringrazio la Divina Provvidenza per essermi

solo per un periodo limitato), al laboratorio analisi ed indagini, alla stanza riservata alle visite oftalmiche e dentistiche.

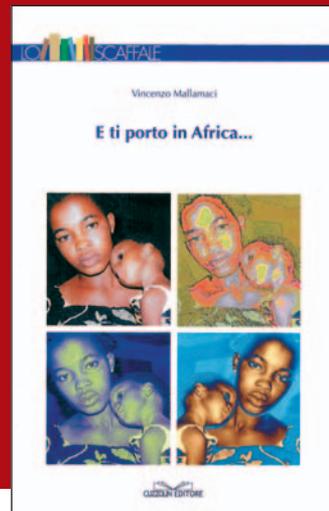
Osservo che l'opera è quasi completata, noto un controsoffitto molto bello, fatto con piastrelle di legno, decidiamo di aggiungere alcune prese elettriche e stabiliamo che nel cortile verrà allestito uno spazio destinato ai familiari dei degenti. Allo stato attuale - ma non è poco - mancano il pavimento e i rivestimenti, le porte e finestre. In compenso, abbiamo finalmente l'acqua corrente, installata dal Comune.

Il lunedì è il giorno della cerimonia ufficiale di consegna dei materiali,

UN VOLUME DEL COORDINATORE NAZIONALE  
DEI MEDICI VOLONTARI DI MISSIONE FUTURO ONLUS

## Vincenzo Mallamaci in Africa con noi

L'esperienza in Africa del nostro Accademico Vincenzo Mallamaci, Presidente del Distretto AEREC di Salerno ma anche coordinatore nazionale dei medici volontari di Missione Futuro Onlus, è diventata un libro. "E ti porto in Africa" (pp 160, Cuzzolin Editore, 14) è il racconto appassionato ed appassionante di un medico ma anche di un uomo di fronte alla sofferenza di popoli che non hanno mai perso la loro dignità, anche di fronte a quelle che sono vere e proprie catastrofi umanitarie. In esso, il Dott. Mallamaci ripercorre le fasi più importanti del viaggio cui ha preso parte in Costa d'Avorio per conto di Missione Futuro Onlus, insieme ad altre esperienze effettuate per altre associazioni, scontrandosi con realtà drammatiche che lo hanno spinto a rafforzare il suo impegno umanitario. Di agile lettura - sfiorando a tratti il romanzo - il volume contiene anche un dizionario delle patologie più ricorrenti in Africa, ponendosi anche come un prezioso strumento di lavoro per tutti coloro che intendono impegnarsi nell'offrire un contributo operativo in quei Paesi martoriati dalla guerra, dalla fame e sistematicamente dimenticati, nonostante le tante promesse, dai governi dei paesi industrializzati.



fare visita. Padre Antonio è uno dei responsabili del "Centre Antiulcere de Buruli", una struttura accogliente, pulita e molto ben organizzata che accoglie malati di "ulcera Buruli" provenienti da tutto il paese. Questa malattia si manifesta attraverso un nodulo nel quale si annida e si sviluppa un mycobatterio che libera delle tossine che provocano grandi edemi e necrotizzano il tessuto epidermico aprendo piaghe profonde ed aperte che spesso possono interessare fino ad un quarto del corpo. Oltre all'epidermide, la malattia danneggia anche le ossa, muscoli, nervi e tendini che ritirandosi provocano malformazioni alle articolazioni come mani e piedi. Al mio arrivo, padre Antonio mi fa visitare la struttura che comprende ambulatori e fisioterapia, ove si praticano lavaggi con fanghi verdi importati dalla Francia (che hanno grandi effetti ma ufficialmente sono ancora sotto sperimentazione) fino alle camere che ospitano i casi più gravi ed alle sale operatorie. Al termine della visita, sotto un pergolato, ci sono decine di bambini con evidenti segni della malattia che non

impedisce loro di accoglierci festosamente, con canti, balli e poesie. Nel primo pomeriggio, quindi, l'incontro con il Ministro della Sanità, Albert Toikeusse Mabri, che avevo già incontrato durante i nostri precedenti viaggi. Egli è già perfettamente al corrente dei nostri progetti e io lo aggiorno sullo stato dei lavori dell'ospedale quasi ultimato, insistendo sulla necessità di perfezionare le pratiche della convenzione per permetterci di poter utilizzare il personale locale. Egli ci promette che sarà presente il giorno dell'inaugurazione e che nell'occasione firmerà personalmente l'ultimo atto della convenzione. Apprendo anche che la guerra ha fatto riemergere malattie che si credevano debellate con le vaccinazioni, come il polio, la febbre gialla, il colera, il tifo. Che, insomma, l'emergenza sanità nel Paese è altissima.

Un'ora dopo siamo in compagnia del Ministro della Solidarietà, Mme Ouchou Clotilde Yapi. Anch'essa è molto preoccupata per la situazione sanitaria del paese, specialmente per il nuovo fenomeno degli sfollati

CONFERITO DAL SINDACO DELLA CITTÀ DI PRAIA A MARE

## Premio Nazionale Solidarietà a Francesco Petrino

Il Prof. Biagio Praticò, Sindaco della Città di Praia a Mare, perla turistica della Calabria tirrenica ai confini della Basilicata, in occasione della nona edizione del Premio Nazionale Solidarietà tenutosi il 20 agosto 2005 ha conferito al Prof. Francesco Petrino, Presidente del Centro Studi Giuridici SNARP ed Accademico AEREC, la targa onorifica a riconoscimento dell'impegno solidale nella difesa dei diritti umani da sempre profuso, sia nella vita professionale, che civile e culturale. Nel corso di una serata allietata dalla Banda Musicale della Nato che ha visto la partecipazione di autorità civili, militari e religiose, sullo sfondo della spettacolare isola di Dino, il trofeo è stato ritirato dal figlio del Prof. Petrino, Dott. Sergio, anche lui impegnato come il genitore nella solidarietà per la sua funzione di Segretario Generale dello SNARP Sindacato Nazionale Antiusura la cui passionale testimonianza ha toccato le corde del cuore dell'uditorio attento e stimolato alla riflessione su tematiche che espongono a rischio tutti i cittadini.

dal nord del Paese che si trovano a convivere in decine in spazi estremamente ridotti senza servizi igienici né acqua potabile. Stabiliamo di formalizzare un accordo di partnership una volta che Missione Fu-

Solo verso la fine della mattinata riesco a raggiungere Sua Eminenza per i saluti e per ritirare le lettere di ringraziamento per le persone e per gli enti che hanno collaborato all'operazione.

PREMIO SPECIALE PER LA SOLIDARIETÀ DI MISSIONE FUTURO ONLUS

## Premiato l'impegno sociale di Sara Fumagalli Castelli

L'impegno sociale di Sara Fumagalli è maturato nell'ambito dell'Associazione padana, tra le altre nell'Associazione Donne Padane, dove ha dato vita al comitato Pro.Cre.A. per la difesa dei minori. Dopo un pellegrinaggio a Medjugorje, nel 2002, inizia a dedicarsi più attivamente all'impegno sociale, entrando nell'Umanitaria Padana Onlus la cui missione fondante può essere sintetizzata nella formula di aiutare i popoli e di aiutarli ad aiutarsi, nel rispetto delle culture, tradizioni ed identità locali. Nello stesso anno, promuove una raccolta di aiuti a favore delle popolazioni prealpine alluvionate. Dal maggio 2003, Sara Fumagalli predispose e coordina il progetto "Guerrieri per la Pace" in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero della Difesa e il Contingente italiano di pace, volto all'assistenza immediata, alla formazione tecnica e allo sviluppo nei paesi colpiti dai conflitti, in particolare Iraq, Afghanistan e Sudan-Dafhur. Per la sua attività umanitaria in Iraq, nel 2004 Sara Fugamalli è stata destinataria, da parte dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Milano, il premio nazionale "Valore Donna" destinato a dieci donne italiane che si sono particolarmente distinte nel campo dell'impegno sociale e nel 2005 il premio speciale per la solidarietà dall'Associazione SOS di Milano.



Un piccolo ospite della "Centre Antiulcere de Buruli" di Abidjan

turo sarà riconosciuta ufficialmente nel paese e a questo proposito convoca nell'ufficio l'addetta che cura i rapporti del Ministero con le ONG. Più tardi incontriamo nuovamente Sua Eminenza il Cardinale Agre con il quale pianifichiamo le azioni future. Sua Eminenza Mons. Agre tra pochi mesi andrà in pensione ma non per questo smetterà - anzi pensa di intensificare - il suo impegno umanitario.

A cena siamo da Mme Madeleine Yao che, in qualità di Presidente dell'Associazione Cattolici di Abidjan, ha coordinato la distribuzione dei materiali che abbiamo donato fra le 14 diocesi del paese. Mme Yao è anche Consigliere Speciale del Primo Ministro nell'ambito delle Relazioni con l'Unione Europea e la Cooperazione Bilaterale.

L'ultimo giorno di permanenza ad Abidjan, mercoledì, ho dovuto disdire alcuni appuntamenti a causa di un terribile nubifragio che ha colpito la città paralizzando il traffico.

Gli ultimi incontri, prima della partenza, sono con il Sig. Bamba, che ha passato la notte a lavorare sulle modifiche da apportare alla struttura a Songon e che ora mi mostra i conteggi e i disegni e con il Presidente dell'Associazione dei Medici della Costa d'Avorio che mi consegna i moduli e l'elenco dei documenti che dobbiamo produrre per formalizzare la convenzione con il servizio giuridico del Ministero della Sanità, impegnandosi a seguire personalmente le pratiche nei prossimi mesi.

Sono molto riconoscente nei confronti di tutti questi uomini e donne di buona volontà che si impegnano gratuitamente a favore del nostro progetto. Ma a malincuore è arrivato il momento di lasciarli per correre all'aeroporto dove, per ultimo, incontro l'addetto stampa dell'arcidiocesi che mi consegna il CD delle foto della cerimonia ufficiale, alcune delle quali potete vedere in queste pagine.

Côte d'Ivoire a presto, a molto presto, spero!!!